ISTITUTO SUPERIORE D'ISTRUZIONE "GARFAGNANA"

I.P.I.A "S.Simoni" | I.T.E.T. "L. Campedelli" | I.T.T. "F. Vecchiacchi" | LICEO SCIENTIFICO "G.Galilei"

Via XX Aprile 12, 55032 Castelnuovo di Garfagnana (LU)
tel: 0583 62454-62166 fax : 0583 62632
PEC: luis00400q@pec.istruzione.it
e-mail:luis00400q@istruzione.it-segreteria@isigarfagnana.gov.it
C.F. 81000560466

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

I.S.I. GARFAGNANA CASTELNUOVO
Prot. 0008299 del 15/05/2025
IV (Entrata)

Anno scolastico 2024/2025

(O.M. n.67 del 31/03/2025)

Indirizzo: SISTEMA MODA

Articolazione : TESSILE, ABBIGLIAMENTO E MODA

Classe: 5 - sezione C

Approvato dal Consiglio di classe in data 07/05/2025 Affisso all'albo il_____
Prot._____

Docente coordinatore della classe Prof. Luca Monti

LA Dirigente Scolastica Prof.ssa Mila Berchiolli

Il presente documento, redatto ai sensi art.10 O.M. n. 67 del 31/03/2025 illustra il percorso formativo compiuto dalla classe nell'ultimo anno e si propone come riferimento ufficiale per la commissione d'esame.

INDICE

1. Composizione del Consiglio di Classe	**pag. 4**
2. Presentazione dell' ISI Garfagnana	**pag. 4**
3. Profilo dell'istituto	**pag. 5**
4. Profilo culturale del diplomato in uscita	**pag. 6**
5. Quadro orario	**pag. 7**
6. Profilo della classe :	**pag. 7**
6.1 Componente docenti nel secondo biennio e nel quinto anno	**pag. 8**
6.2 Osservazioni generali sulla classe	**pag. 8**
7 Modalità di lavoro del consiglio di classe	**pag. 9**
8 Livello di raggiungimento degli obiettivi del consiglio di classe previsti dalla programmazione iniziale	**pag. 11**
9 Strumenti di verifica adottati dal consiglio di classe	**pag. 12**
10 Criteri di valutazione (con tabella tratta dalla programmazione del consiglio di classe)	**pag. 13**
11 Iniziative complementari, integrative, di approfondimento	**pag. 14**
12 Iniziative di recupero	**pag. 14**
13 Percorsi interdisciplinari e/o Macroargomenti	**pag. 14**
14 Moduli di orientamento	**pag. 15**
15 Percorsi per le competenze trasversali e l' orientamento	**pag. 15**
15.1 Relazione sull'apprendistato duale	**pag. 17**
16 Consuntivo attività disciplinari	**pag. 19**
16.1 CHIMICA APPLICATA E NOBILITAZIONE DEI MATERIALI PER I PRODOTTI MODA	**pag. 20**

16. 2 16.6 IDEAZIONE, PROGETTAZIONE E INDUSTRIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI MODA	**pag. 22**
16.3 TECNOLOGIA DEI MATERIALI E DEI PROCESSI PRODUTTIVI E ORGANIZZATIVI DELLA MODA	**pag. 30**
16 .4 LINGUA STRANIERA - INGLESE	**pag. 36**
16 .5 ECONOMIA E MARKETING DELLE AZIENDE DELLA MODA	**pag. 38**
16.6 LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	**pag. 40**
16.7 STORIA	**pag. 46**
16.8 MATEMATICA	**pag. 54**
16.9 SCIENZE MOTORIE	**pag. 56**
16.10 RELIGIONE CATTOLICA	**pag. 59**
16.11 MATERIA ALTERNATIVA ALL'IRC	**pag. 61**
17 Elenco Allegati	**pag. 62**

1. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

I DOCENTI

Disciplina	Docente	Firma
ITALIANO / STORIA	Liliana Papandrea	
INGLESE	Chiara Rea	
MATEMATICA	Gabriele Orsi	
ECONOMIA E MARKETING DELLE AZIENDE DELLA MODA	Linda Biagiotti	
CHIMICA APPLICATA E NOBILITAZIONE DEI MATERIALI PER I PRODOTTI MODA	Luca Monti	
TECNOLOGIE DEI MATERIALI E DEI PROCESSI PRODUTTIVI E ORGANIZZATIVI DELLA MODA	Laura Serani	
IDEAZIONE, PROGETTAZIONE E INDUSTRIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI MODA	Laura Serani	
LABORATORIO DI IDEAZIONE	Erica Piacenza	
LABORATORIO DI TECNOLOGIE	Floriana Corvasce	
SCIENZE MOTORIE	Elisa Bertacchi	
RELIGIONE	Lorella Armandina Iacopi	
ATTIVITA' ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE	Jodi Guazzini	
AD01 – TUTOR PER L'ORIENTAMENTO	Luca Monti	

2. PRESENTAZIONE DELL'ISI GARFAGNANA

L' ISI Garfagnana è nato ufficialmente il 1 settembre 2013 , quando tutti gli istituti Superiori di Castelnuovo di Garfagnana sono stati riuniti sotto un'unica presidenza.
Ipsia " Simoni", ITET " Campedelli" , ITT " Vecchiacchi" Liceo Scientifico " Galilei", sono le scuole la cui offerta formativa ampia e diversificata è in grado di rispondere alle esigenze dei ragazzi , delle famiglie e del territorio. Ogni scuola dell'ISI ha la sua storia e la sua identità culturale e formativa, ma l'obiettivo comune è la realizzazione di progetti di apprendimento che sappiano coniugare conoscenze e competenze, che sappiano rendere gli studenti protagonisti e soggetti attivi del percorso educativo.
Fondamentale per il raggiungimento di tale obiettivo è l'interazione con il territorio, l'attenzione alle richieste del mondo del lavoro, della ricerca scientifica e tecnologica, senza mai dimenticare che la scuola è un luogo di formazione, di incontro, di cultura, punto di riferimento per le giovani generazioni alle quali è doveroso indicare modelli di comportamento e di stimolo.

3. PROFILO DELL'ISTITUTO (Dal PTOF)

L'Istituto Tecnico Industriale "Francesco Vecchiacchi" nasce nell'anno scolastico 2006/2007 per rispondere alle esigenze formative del territorio. In tale occasione il corso è stato istituito a partire dalla classe terza e prevedeva il conseguimento del diploma di Perito Industriale per l'Elettrotecnica e l'Automazione e del diploma di Perito Industriale per la Meccanica. Nel corso dell'anno scolastico 2007/08, a seguito di indagine nel territorio, si è avviata la pratica per l'intitolazione dell'Istituto Tecnico Industriale al prof. Francesco Vecchiacchi, illustre scienziato garfagnino, nato a Filicaia (Camporgiano) il 09/10/1902 e morto a Milano, precocemente, il 20/11/1955.
La cerimonia ufficiale dell'intitolazione ha avuto luogo nel gennaio 2011.
Nell'A.S. 2010/11, a seguito della Riforma Gelmini, è stata avviata la classe prima IT settore tecnologico, con gli indirizzi:

· "Elettronica, elettrotecnica ed automazione", articolazione Elettrotecnica

· "Meccanica, meccatronica ed energia", articolazione Meccanica e Meccatronica

Nel 2018/19 è stato avviato l'indirizzo "Sistema moda" articolazione "Tessile, abbigliamento e moda".

Attualmente l'Istituto Tecnico Industriale, con l'attuazione della Riforma Scolastica, assume il nome di Istituto Tecnico Tecnologico, è strutturato in un biennio iniziale comune a tutte le articolazioni e nei tre indirizzi che lo caratterizzano:

· Elettronica ed elettrotecnica articolazione "Automazione"

· Meccanica, meccatronica ed energia articolazione "Meccanica e Meccatronica"

· Sistema moda articolazione "Tessile, abbigliamento e moda"

Il biennio iniziale per il settore tecnologico è da considerarsi comune a tutte le specializzazioni e finalizzato a far sviluppare una solida formazione di base. L'obiettivo degli insegnamenti consiste nel coniugare il "sapere" teorico con il "saper fare". I laboratori di Fisica, Chimica, Informatica, Lingua straniera, Disegno e Scienze sono fondamentali per la didattica.
Il secondo biennio e l'ultimo anno formano un percorso formativo unitario (triennio di indirizzo) in cui, accanto allo studio delle materie tradizionali che concorrono alla formazione della persona e del cittadino, gli studenti:

- sviluppano conoscenze e competenze specifiche attraverso l'uso di laboratori e strumenti tecnologici di settore
- sono impegnati nello sviluppo di progetti al fine di divenire consapevoli della realtà lavorativa nella quale andranno ad inserirsi (PCTO, ex alternanza scuola – lavoro, stage aziendali).

Al termine di tutti i percorsi i diplomati avranno la possibilità, oltre all'inserimento nel mondo del lavoro, di proseguire gli studi in:

- Corsi post-diploma
- Facoltà universitarie
- Corsi IFTS (Istruzione e Formazione Tecnica Superiore)
- ITS (Istituti tecnici Superiori)

4. PROFILO CULTURALE DEL DIPLOMATO IN USCITA

Il Diplomato ITT nell'indirizzo SISTEMA MODA, articolazione "Tessile, Abbigliamento e Moda", sviluppa competenze specifiche per operare nei diversi contesti delle numerosissime realtà produttive del Sistema Moda italiano, nell'ambito dell'ideazione, progettazione, produzione, marketing. E' in grado di assumere ruoli e funzioni di ideazione, progettazione e produzione di capi d'abbigliamento, di organizzazione, gestione e controllo della qualità delle materie prime e dei prodotti finiti, intervenire nella gestione e nel controllo dei processi per individuare strategie innovative di processo, di prodotto e di marketing, contribuire all'innovazione creativa, produttiva e organizzativa delle aziende del settore moda, collaborare nella pianificazione delle attività aziendali. In questi ultimi anni, i laboratori sono stati dotati di nuovi macchinari, grazie anche alla convenzione stipulata con l'azienda Antica Valserchio,facente parte del gruppo Florence è inoltre attivo il percorso di apprendistato duale di primo livello, che permette agli studenti di intraprendere un percorso lavorativo parallelamente a quello di studio. L'azienda eroga inoltre alcune borse di studio agli studenti delle classi quarte e quinte.
Sbocchi Professionali:

- ideazione/progettazione/industrializzazione del prodotto e delle collezioni;
- organizzazione e gestione del processo produttivo e della logistica;
- controllo della qualità delle materie prime e dei prodotti finiti;
- marketing, comunicazione e commercializzazione;
- inserimento in aziende del settore e studi professionali (ufficio tecnico, ufficio stile, ufficio tempi e metodi, ufficio controllo e qualità del prodotto, ufficio marketing) come progettista/disegnatore, come responsabile della qualità e della promozione, come analista di mercato o come organizzatore di eventi moda in redazioni ed agenzie.

5. QUADRO ORARIO

MATERIE	I	II	III	IV	V
Religione o attività alternativa	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Geografia	1	-	-	-	-
Diritto ed economia	2	2	-	-	-
Matematica	4	4	3	3	3
Complementi di matematica	-	-	1	1	-
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3(1)	3(1)	-	-	-
Fisica	3(1)	3(1)	-	-	-
Tecnologie informatiche	3(2)	-	-	-	-
Scienze integrate	2	2	-	-	-
Chimica	3(1)	3(1)	-	-	-
Scienze e tecnologie applicate	-	3	-	-	-
Economia e marketing delle aziende della moda	-	-	2	3	3

Tecnologie dei materiali e dei processi produttivi e organizzativi della moda	-	-	5 (2)	4 (3)	5 (4)
Ideazione, progettazione e industrializzazione dei prodotti moda	-	-	6 (5)	6 (5)	6 (5)
Chimica applicata e nobilitazione dei materiali per i prodotti moda	-	-	3 (1)	3 (1)	3 (1)
Scienze motorie	2	2	2	2	2
Educazione civica	*	*	*	*	*
Totale ore settimanali di lezione	**33**	**32**	**32**	**32**	**32**

(^) Disciplina che prevede ore di laboratorio in compresenza con insegnanti tecnico-pratici

*Le 33 ore di Educazione Civica sono svolte nell'ambito del monte ore annuale delle discipline interessate

PROFILO DELLA CLASSE

6.1 Componente docente nel secondo biennio e nell'ultimo anno

DISCIPLINE	DOCENTI	2022 / 2023	2023 / 2024	2024 / 2025
Italiano	Liliana Papandrea		X	X
Inglese	Chiara Rea		X	X
Matematica	Gabriele Orsi			X
Storia	Liliana Papandrea			X
Economia e marketing	Linda Biagiotti			X
Chimica applicata	Luca Monti	X	X	X
Ideazione, progettazione e industrializzazione dei prodotti moda	Laura Serani			X
Lab. Ideazione, progettazione e ind.	Erica Piacenza		X	X
Tecnologie dei materiali e dei processi produttivi e organizzativi della moda	Laura Serani			X
Lab. Tecnologie dei materiali	Floriana Corvasce	X		X
Religione	Armandina Lorella Iacopi	X	X	X
Alternativa alla Religione Cattolica	Jodi Guazzini			X

6.2 Osservazioni generali sulla classe

La classe V ITAM è composta da 15 alunne, tutte provenienti dalla classe IV dello scorso anno scolastico. Durante il secondo biennio e l'ultimo anno sono intervenuti cambiamenti per tutte le materie con l'eccezione di Chimica Applicata e Religione.
In generale il gruppo classe ha assunto, fin dall'inizio dell'anno scolastico, un atteggiamento disponibile alla partecipazione e al dialogo educativo, in continuità con l'anno precedente.
Applicazione, impegno e capacità, seppure con diverse gradazioni, hanno caratterizzato la classe, consentendo nella maggior parte dei casi l'acquisizione di un adeguato metodo di studio e di una soddisfacente preparazione di base, tanto è vero che le attività di recupero del debito all'inizio del secondo quadrimestre sono state necessarie per una sola materia.
La classe, almeno nella sua componente maggioritaria, tuttavia, è anche caratterizzata da una forte componente ansiosa, che il Consiglio di Classe ha cercato nel corso degli ultimi mesi di gestire, per permettere alle studentesse di affrontare con maggiore serenità l'importante traguardo dell'Esame di Stato.

7. MODALITÀ DI LAVORO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Attività svolte dal Consiglio di classe
Lezione frontale
Lezione dialogata
Dibattito in classe
Esercitazioni individuali in classe
Elaborazione di schemi
Relazioni su ricerche individuali e collettive
Verifiche
Esercitazioni grafiche e pratiche
Videolezioni in differita o in diretta
Videoconferenze tramite Google Meet

Modalità di lavoro
Lezione/applicazione (lezione seguita da esercizi applicativi)
Scoperta guidata (conduzione dello studente all'acquisizione di una abilità attraverso alternanza di domande, risposte brevi, brevi spiegazioni)
Problem-solving (presentazione di una situazione problematica, mai incontrata prima, per la quale si richiede una soluzione)
Analisi di casi
Progetto/indagine
Apprendimento cooperativo;
Flipped classroom
Debate

7.1 Materiali e strumenti utilizzati

I Materiali e gli strumenti utilizzati dal Consiglio di classe sono i seguenti

Libro di testo
Altri testi
Dispense
Software didattici/Internet/Power point

Tv e Smart TV
Proiettore
Lavagna luminosa
Personal computer
Altro (specificare)
Registratore audio

Conferenze/dibattiti
Incontri in presenza con esperti
Incontri on line con esperti

7.2 Piattaforme e strumenti/canali di comunicazione

Oltre al registro elettronico, sono stati utilizzati:

- Bacheca di Argo
- Google Suite for Education
- Google-classroom,
- Google Hangouts Meet
- E-mail
- Software per le presentazioni digitali (Canva)

7.3 Materiali di studio proposti

Materiali autoprodotti (dispense, schede di lavoro, schede per la verifica formativa, presentazioni, etc.)

- Video YouTube
- Espansione online del libro di testo
- Documentari
- Filmati
- Film

8. LIVELLO DI RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DEL CONSIGLIO DI CLASSE PREVISTI DALLA PROGRAMMAZIONE INIZIALE

Obiettivi formativo-comportamentali	**INSUFF.**	**SUFF.**	**DISCRETO**	**BUONO**	**OTTIMO**
Capacità di intervenire costruttivamente in una discussione, esprimendo giudizi personali.			**X**		
Acquisizione di un metodo di studio autonomo e proficuo.			**X**		
Capacità relazionali.				**X**	
Senso di responsabilità.				**X**	
Capacità di autovalutazione e consapevolezza delle proprie necessità e dei propri bisogni				**X**	

Senso di appartenenza alla comunità classe				**X**	
Capacità di favorire il proprio percorso di apprendimento.				**X**	
Obiettivi didattico-cognitivi					
Conoscenza e comprensione dei concetti base delle singole discipline.				**X**	
Capacità di esporre un lavoro in modo organizzato				**X**	
Capacità di operare collegamenti disciplinari e interdisciplinari pertinenti.			**X**		
Capacità di affrontare situazioni problematiche, costruendo modelli per decodificarle.			**X**		

9. STRUMENTI DI VERIFICA UTILIZZATI DAL CONSIGLIO DI CLASSE

Strumenti per la <u>verifica sommativa</u> utilizzati dal Consiglio

Tipologia	Modalità	
PROVE TRADIZ.LI	colloqui	**X**
	Elaborati testuali di varie tipologie	**X**
PROVE SEMISTRUTTURATE	Analisi del testo	**X**
	attività di ricerca	**X**
	esperienze di laboratorio	**X**
	riassunti e relazioni	**X**
	interrogazioni semistrutturate	**X**
	questionari	
	risoluzione di problemi a percorso non obbligato	**X**
	problem solving	
PROVE STRUTTURATE	test a scelta multipla	**X**
	brani da completare (“cloze”)	**X**
	corrispondenze	**X**
	quesiti del tipo “vero/falso”	**X**

ALTRE PROVE	esercizi di grammatica, sintassi, …	
	esecuzione di calcoli	**X**
	risoluzione di problemi a percorso obbligato	
	simulazioni	**X**
	esercizi e test motori	**X**

10. CRITERI E FATTORI ADOTTATI NELLA VALUTAZIONE

Metodo di studio
Partecipazione all'attività didattica
Motivazione e impegno rispetto all'attività didattica
Progressione nell'apprendimento rispetto al livello di partenza
Raggiungimento obiettivi minimi disciplinari
Conoscenze, competenze, capacità acquisite
Raggiungimento obiettivi socio-affettivi trasversali
Raggiungimento obiettivi cognitivi trasversali
Frequenza alle lezioni
Risultati conseguiti nei corsi di recupero
Permanenza di debiti scolastici non saldati
Puntualità nella consegna dei materiali proposti

Liv.	Voti (in decimi)	Descrizione dei livelli di prestazioni/abilità/conoscenze
I	**2-4**	Gravemente insufficiente quando lo studente: non dà alcuna informazione sull'argomento proposto non coglie il senso del testo la comunicazione è incomprensibile. Gli obiettivi non sono stati raggiunti
II	**5**	Lievemente insufficiente quando lo studente: riferisce in modo frammentario e generico produce comunicazioni poco chiare si avvale di un lessico povero e/o improprio. Gli obiettivi sono stati raggiunti solo parzialmente
III	**6**	Sufficiente quando lo studente: individua gli elementi essenziali del programma (argomento – tema – problema …) espone con semplicità sufficiente proprietà e correttezza si avvale, soprattutto, di capacità mnemoniche Gli obiettivi sono stati generalmente raggiunti
IV	**7/8**	Discreto/Buono Coglie la complessità del programma Sviluppa analisi corrette Espone con lessico appropriato e corretto. Gli obiettivi sono stati pienamente raggiunti
V	**9-10**	Ottimo/eccellente quando lo studente: Definisce e discute con competenza i termini della problematica Sviluppa sintesi concettuali organiche ed anche personalizzate Mostra proprietà, ricchezza e controllo dei mezzi espressivi. Gli obiettivi sono stati raggiunti a livello massimo

11. INIZIATIVE COMPLEMENTARI, INTEGRATIVE, E DI APPROFONDIMENTO.

18.02.2025 – *Call di orientamento post diploma* con **Cristina Bardazzi** (Istituto ITS Mita Academy): approfondimento sui corsi per Fashion Designer e Product Developer.

19.02.2025 – *Incontro formativo* con esperti del settore e il team del **Consultorio**, su educazione affettiva e sessuale.

07.03.2025 – *Presentazione Gruppo Florence* e proiezione del docufilm **"Le mani della moda"** in Aula Magna, seguita da laboratorio didattico su "Le fasi della moda – come funziona il processo produttivo tessile".

26.03.2025 – *Incontro orientamento* con i docenti rappresentanti di **LABA Firenze – Libera Accademia delle Belle Arti**.

27.03.2025 – *Incontro con la Dott.ssa Ilaria Lucchesi* (Centro Impiego di Castelnuovo G.na) per la realizzazione del **Curriculum Vitae**.

15.04.2025 Conferenza del Prof Oscar Guidi su "La Resistenza in Garfagnana"

Dal 13.12.2024 al 06.06.2025 – Corso intensivo in collaborazione con Antica Valserchio - Gruppo Florence, con tecnici esterni (ogni venerdì dalle 11.00 alle 13.35) **Focus su progettazione e tecnologia tessile**, con approfondimenti pratici e teorici sui processi di ideazione, sviluppo, calcoli per la produzione di tessuti e capi d'abbigliamento. L'iniziativa è pensata per rafforzare le competenze tecnico-professionali delle studentesse e fornire una preparazione mirata all'Esame di Stato, con simulazioni, esercitazioni applicate e confronto diretto con esperti del settore.

12. ATTIVITÀ DI RECUPERO

Matematica: 3 ore

13. PERCORSI INTERDISCIPLINARI e/o MACROARGOMENTI

	Titolo del percorso	Discipline coinvolte
1	Il positivismo e la seconda rivoluzione industriale	Letteratura italiana, Storia, Tecnologia e Ideazione
2	Verga e la questione meridionale	Letteratura italiana e Storia
3	Ungaretti e la prima guerra mondiale	Letteratura italiana e Storia
4	La seconda guerra mondiale, il dopoguerra e il neorealismo	Letteratura italiana e Storia
5	Decadentismo: l'esteta, il dandy	Letteratura italiana e Inglese
6	Le avanguardie storiche, il futurismo.	Letteratura italiana, Tecnologia, Ideazione

7	Il Fascismo e le fibre autarchiche	Storia, chimica, tecnologia, ideazione
8	Sostenibilità	Tecnologia, ideazione, chimica
9	Le fibre innovative	Tecnologia, ideazione
10	La colorazione	Tecnologia, ideazione, chimica
11	Gli stilisti	Inglese, Ideazione e Tecnologia
12	L'Unione Europea	Storia ed Educazione civica

14. MODULI DI ORIENTAMENTO

(CON RIFERIMENTO ALLA SCELTA DEI "CAPOLAVORI"E AI CRITERI DELLA SCELTA)

Il tutor informa il Consiglio riguardo ai moduli di orientamento già svolti o da svolgere.

Il coordinatore, sentito il tutor, comunica al CdC che gli alunni hanno seguito al momento i seguenti moduli:

- Incontri con il Docente Tutor dell'Orientamento: Prof.ssa Elia Gemignani
- Attività di Conference: Elementi di storia del Tailleur
- Incontro CPI Redazione C.V.
- Incontro Educazione Affettiva
- Partecipazione progetto Proxy Young
- Orientamento in uscita Gruppo Florence
- Visita al Santuario di Stazzema: Laboratorio Didattico Ass. Parco Nazionale S. Anna
- Partecipazione Salone dello Studente Firenze
- Partecipazione UNITOURS Pisa
- Incontro LABA Firenze
- Incontro MITA Firenze
- Incontro con Università di Pisa Teatro Alfieri
- Visita Aziendale Prato
- Didattica Orientativa: Corso di Tecnologie Tessili (Prof.ssa Serani e Prof.ssa Piacenza)
- Visita Antica Valserchio
- Visita a Bologna

per una percentuale di completamento pari almeno al 50% del monte ore richiesto.

Non tutti hanno eseguito l'accesso alla Piattaforma UNICA per Difficoltà di accesso

Alcune attività rimangono ancora da svolgere o da concludere nell'ultima parte dell'anno scolastico.

Criteri di scelta per l'elaborazione e la stesura del capolavoro

Al fine di guidare lo studente ad una efficace redazione del/i suo/suoi capolavoro/i (max n.3), si ritiene opportuno condividere in merito una linea comune condivisa dal CdC e dal tutor orientatore, basata sui seguenti criteri:

- ogni capolavoro dovrà essere un prodotto personale del singolo studente, grazie al quale sia possibile notare la sua crescita, la sua maturazione, la sua acquisizione di competenze in riferimento

alle otto competenze chiave europee. Tramite il capolavoro lo studente deve poter rispondere alla domanda: quale mia competenza emerge dal capolavoro?

- il documento può essere costituito da un elaborato di qualunque genere (un'opera, un'azione, un prodotto), basato su un'esperienza scolastica o extrascolastica NON NECESSARIAMENTE svolta durante le 30 ore di attività previste dall'Istituto.
- Benché il capolavoro possa vertere su attività scolastiche o extrascolastiche, si suggerisce l'opportunità di privilegiare discipline di indirizzo e/o attività curricolari, salvo casi eccezionali, in quanto è noto che esso verrà tenuto in considerazione dal Presidente di Commissione anche nell'attribuzione del materiale per l'avvio del colloquio d'esame.

15. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO

Attività di PCTO con breve relazione del Tutor di classe
Nel triennio di indirizzo le studentesse hanno completato il percorso per le competenze trasversali. Avvalendosi, qualora fosse stato funzionale, anche di collegamenti on line, come è avvenuto per la partecipazione ai progetti:
a)Warning 3 -Scienza e/è…(anno scolastico 22/23)
b)Warning 4, Quando 2+ 2 non fa 4 (anno scolastico 23/24)
Entrambi questi progetti sono stati organizzati da Palazzo Blu di Pisa e dall'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare e prevedevano un coinvolgimento attivo delle partecipanti, in quanto gli incontri con gli esperti a cui le studentesse dovevano rivolgere domande preparate in lezioni in classe svolte precedentemente.
Sempre in modalità on line, le studentesse hanno seguito seminari organizzati dalla AICTC (Associazione di chimica tessile e coloristica), su aspetti tecnici del loro settore.
Nel periodo estivo 2023 le studentesse hanno svolto lo stage in aziende del settore. Tali stage sono stati preceduti dalla frequenza del corso sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, come previsto dalla legge 81/08.
Nell'anno scolastico 22/23 la classe ha seguito il corso "Le fibre, la filatura e la tessitura"impartito da tecnici dell'azienda Antica Valserchio, facente parte del gruppo Florence, mentre nell'anno 23/24 hanno partecipato al corso "Tecnologie Tessili", sempre in collaborazione con Antica Valserchio, mentre con la Caritas locale le studentesse hanno collaborato a un progetto volto al riuso e riadattamento di abiti vecchi o fuori moda, tali abiti sono stati mostrati durante una sfilata svolta a fine anno scolastico. Da segnalare anche la partecipazione al "Progetto Teatro", basato sullo studio degli abiti di scena, a un laboratorio organizzato dall'Istituto Europeo per il Design e all'incontro con un Brand Influencer.
Infine alcune studentesse, ma non l'intera classe, hanno seguito il modulo "Inclusività"organizzato da Dynamo Academy.
Nel corso del corrente anno scolastico la classe ha continuato la partecipazione a attività e corsi aventi principalmente un fine orientativo o di approfondimento di aspetti del loro settore lavorativo. In particolare si sottolinea:
il corso di Tecnologie Tessili realizzato in collaborazione con i tecnici di Antica Valserchio,
la visita alle aziende Nuova Fiedes e Paola Textile di Prato e all'Antica Valserchio di Castelnuovo di Garfagnana,
l'incontro con personale del Centro per l'Impiego di Castelnuovo, volto all'insegnamento della stesura di un efficace Curriculum Vitae, la partecipazione alla conferenza "Elementi di storia del Tailleur" .
Per un fine orientativo sono stati organizzati gli incontri con la Libera Accademia di Belle Arti di Firenze, con la MITA (Made in Italy Tuscany Academy) di Firenze, la partecipazione al Salone degli Studenti di Firenze, a UNITOURS Pisa e all'incontro orientativo con l'Università di Pisa avvenuto al teatro Alfieri di Castelnuovo.

15.1 RELAZIONE SULL'APPRENDISTATO DUALE

L'apprendistato duale in breve

I percorsi di apprendistato duale di primo livello permettono agli allievi di continuare gli studi per il conseguimento del diploma svolgendo parallelamente un'attività lavorativa presso un'azienda del loro settore di formazione, potendo beneficiare di un vero e proprio contratto di lavoro. Il duale è infatti una modalità di apprendimento basata sull'alternarsi di momenti formativi in aula (presso una istituzione formativa, in questo caso, la scuola) e momenti di formazione pratica in contesti lavorativi (presso una impresa/organizzazione). Viene favorita così la transizione tra il mondo della scuola e il mondo delle aziende, per consentire ai giovani di orientarsi nel mercato del lavoro acquisendo competenze spendibili e accorciando i tempi di passaggio tra l'esperienza formativa e quella professionale.
Per incidere sugli alti tassi di disoccupazione giovanile, nel medio-lungo periodo, le riforme del mercato del lavoro (Legge 183/2014 - D. Lgs. 81/2015 e s.m.i.) e della scuola (L.107/2015) hanno introdotto in Italia questo modello di apprendimento, mutuato dalla cultura tedesca e già applicato con successo nei Paesi del Nord Europa. L'obiettivo è quello di rendere più sinergici i sistemi d'istruzione e formazione con il mercato del lavoro, migliorando la qualità di tali sistemi, attraverso i processi di riconoscimento delle competenze, l'adeguamento dei curricula, favorendo il passaggio dei giovani dal sistema dell'istruzione al mondo del lavoro in un'ottica di riduzione della disoccupazione giovanile. Questo tipo di percorso costituisce la forma privilegiata di inserimento dei giovani nel mercato del lavoro poiché consente - da un lato - il conseguimento di un titolo di studio e - dall'altro - di maturare un'esperienza professionale diretta. Lo studente stipula un vero e proprio contratto con l'azienda e l'istituzione scolastica e divide il suo percorso tra formazione scolastica (formazione esterna), formazione in azienda (formazione interna) e ore di lavoro in azienda, ricevendo un pagamento regolato dal suo contratto di apprendista. Importante è anche l'aspetto del tutoraggio di cui lo studente beneficia: le figure del tutor aziendale e del tutor scolastico sono infatti designate al monitoraggio e al supporto dello studente durante l'intero percorso. La valutazione finale dello studente è attribuita dai docenti del consiglio di classe, con il contributo della valutazione del tutor aziendale. Appare dunque chiaro come questo strumento sia di fondamentale importanza per il rafforzamento del rapporto tra scuola e aziende del territorio, è inoltre un'innovazione che permette di integrare le competenze teoriche alle competenze tecnico-pratiche e permette di fronteggiare la dispersione scolastica, aumentando al contempo le future possibilità di impiego degli studenti.
La nostra scuola ha scelto di destinare questo percorso agli alunni meritevoli dal punto di vista del comportamento e del rendimento e ne promuove l'utilizzo tra gli studenti di tutte le scuole dell'ISI GARFAGNANA.

L'esperienza dell'apprendistato duale nella classe 5CITAM

Una studentessa della classe sta svolgendo il percorso di apprendistato duale. La ragazza ha cominciato questa modalità di formazione nel Gennaio del 2023, alla fine del primo quadrimestre, alternando ore di formazione interna, formazione esterna e lavoro, fino a questo anno scolastico compreso; durante le vacanze estive degli anni 2023 e 2024 ha solo lavorato in azienda.
L'alunna ha svolto l'esperienza nel settore del tessile e della moda nella nostra zona (presso Antica Valserchio, incorporata nel 2024 dal Gruppo Florence, sede di Castelnuovo di Garfagnana).
L'alunna ha ricevuto un calendario, dove sono stati formalizzati giorni e ore di presenza a scuola e giorni e ore di presenza in azienda; la scelta nel redigere il calendario è stata quella di non penalizzare alcun insegnamento scolastico e dunque i giorni di presenza a scuola sono stati distribuiti in maniera omogenea e a cadenza alternata, in modo da non compromettere l'apprendimento in alcuna materia. La ragazza è stata valutata come le altre studentesse della classe, con lo stesso numero di valutazioni, anche

se le prove di verifica sono state per lei distribuite secondo il suo orario di presenza a scuola e, in alcuni casi con tempistiche differenti rispetto alle altre studentesse, per evitare la sovrapposizione degli impegni. Un requisito fondamentale non solo per l'attivazione del percorso, ma anche per la sua prosecuzione (il contratto può essere interrotto in qualsiasi momento dell'anno da parte dell'azienda, della scuola o dello studente) è il buon andamento didattico e disciplinare. La valutazione del consiglio di classe è stata integrata, durante tutto il periodo di apprendistato, con la valutazione da parte della azienda, infatti sono state predisposte griglie di valutazione per le competenze trasversali e per le competenze professionali che le aziende hanno compilato in due momenti dell'anno: osservazione ad inizio percorso, valutazione al termine del secondo quadrimestre (per gli anni scolastici 22/23 e 23/24), valutazione al termine del primo quadrimestre e valutazione al termine del secondo quadrimestre (per l'anno scolastico in corso). Le valutazioni al termine dei due quadrimestri hanno inciso sulla valutazione dello scrutinio nelle materie dell'area tecnica di indirizzo TECNOLOGIE DEI MATERIALI DEI PROCESSI PRODUTTIVI E ORGANIZZATIVI DELLA MODA e IDEAZIONE PROGETTAZIONE E INDUSTRIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI MODA, per il 40% e nella materia CHIMICA APPLICATA E NOBILITAZIONE DEI MATERIALI PER PRODOTTI MODA, per il 10%. Le valutazioni sono state rese note alla studentessa attraverso la sezione personale del registro elettronico e condivise con tutto il consiglio di classe.
Per quanto riguarda lo studio individuale, l'alunna ha provveduto autonomamente a procurarsi gli appunti dalle compagne e, in alcuni casi, sono state fornite dispense e appunti da parte dei docenti. L'impegno costante e le capacità organizzative della ragazza non hanno fatto emergere problemi nel regolare andamento scolastico.
Criticità organizzative non si sono riscontrate neanche nella formazione interna (azienda) e lavoro.
I contatti con l'azienda, infine, sono stati regolari e la collaborazione con la scuola è a nostro parere pienamente positiva.
Informazioni dettagliate riguardo al percorso della studentessa si trovano nella cartellina personale, contenente il PFI, il protocollo e le griglie di valutazione fornite dall'azienda.

16 . CONSUNTIVO DELLE ATTIVITÀ DISCIPLINARI

16.1 .1. Materia: Chimica Applicata e nobilitazione dei materiali per i prodotti moda

16.1.2. Docente*: Prof.* Luca Monti

16.1.3. Libri di testo

“Chimica delle fibre tessili” Quaglierini Zanichelli

“Chimica Organica, Biochimica e Laboratorio” Valitutti Zanichelli

16.1.4. Ore di lezione effettuate

Al 15 maggio risultano 86 ore di lezione

16.1.5. Obiettivi disciplinari conseguiti:

- Conoscere le proprietà chimiche dei carboidrati
- Conoscere le proprietà chimiche degli amminoacidi e delle proteine
- Conoscere le caratteristiche delle fibre vegetali
- Conoscere le caratteristiche delle fibre animali
- Conoscere le caratteristiche delle fibre artificiali
- Conoscere le caratteristiche delle fibre sintetiche
- Conoscere il meccanismo della visione
- Conoscere la saturazione, la tinta e la luminosità di un colore e il diagramma di cromaticità
- Distinguere i vari tipi di isomeri presenti nei carboidrati
- Distinguere monosaccaridi, disaccaridi e polisaccaridi
- Distinguere le proprietà delle varie fibre a seconda dell’origine
- Correlare struttura chimica e colore

16.1.6. Obiettivi programmati e non conseguiti:

Non si sono registrati obiettivi programmati e non conseguiti.

16.1.7. Obiettivi specifici di apprendimento per l’ insegnamento trasversale di Educazione civica

E’ stato affrontato l’impatto ambientale della produzione di manufatti tessili, per quanto riguarda la produzione di microplastiche.

16.1.8. Risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l’insegnamento trasversale di Educazione civica

16.1. 9. PROGRAMMA SVOLTO

CONTENUTI DISCIPLINARI		
UNITA' DIDATTICHE **(MONODISCIPLINARI/ PLURIDISCIPLINARI)**	LIVELLO DI APPROFONDIMENTO **(OTTIMO, BUONO, DISCRETO, SUFF, SOLO CENNI)**	MESE
Gli amminoacidi e le proteine	Buono	Ottobre
Le fibre animali	Buono	Novembre
I glucidi	Buono	Dicembre
Le fibre vegetali	Buono	Gennaio
Le fibre artificiali	Buono	Febbraio
I colori e il meccanismo della visione	Buono	Marzo/Aprile
I polimeri	Buono	Aprile/Maggio
Le fibre sintetiche	Buono	Maggio/Giugno

16.1.10 Argomento di educazione civica

UNITA' DIDATTICA	LIVELLO DI APPROFONDIMENTO	MESE
Le microplastiche di origine tessile	Buono	Dicembre

16.2 .1. Materia: IDEAZIONE PROGETTAZIONE E INDUSTRIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI MODA

16.2.2. Docente*:* Prof.ssa Laura Serani e Prof.ssa Erica Piacenza

16.2.3. Libri di testo: Il prodotto moda- Clitt

16.2.4. Ore di lezione effettuate (al 15 maggio): 112 al 5 maggio, ipotesi al 10 giugno 145

16.2.5. Obiettivi disciplinari conseguiti:

Conoscenze:

-Studio degli stilisti più importanti nella storia della moda e nel panorama contemporaneo.

-Studio e analisi delle varie epoche della moda: essere in grado di collocare, facendo collegamenti specifici e mirati, la propria contemporaneità al passato della moda.

-Analisi e ricerca di tendenze passate e attuali: capacità di studiare le tendenze di mercato, i comportamenti dei consumatori e i mood di stagione, con creazione di moodboard per definire l'estetica dei progetti.

-Sviluppo del concept di progetto: ideare e sviluppare il tema centrale del proprio progetto moda, inclusi elementi stilistici, palette colori e materiali in linea con il target di riferimento.

-Disegno moda e figurino: realizzazione di disegni a mano o digitali dei capi e/o dei tessuti, includendo dettagli stilistici e rappresentazioni accurate del fit e/o dello stile e dell'armatura tessile.

-Conoscenza e rappresentazione delle tipologie di tessuti e materiali: approfondimento delle caratteristiche di fibre, tessuti e finiture, con capacità di selezionare e rappresentare quelli più appropriati per ogni progetto.

-Conoscenza delle varie tipologie di stampa: studio delle diverse tipologie di stampa tessile, ognuna con caratteristiche specifiche che la rendono adatta a determinati tessuti, stili e processi produttivi.

-Illustrazione tecnica e schede tecniche: creazione di illustrazioni tecniche per ogni capo, complete di indicazioni su materiali, tessuti, misure, cuciture e altre specifiche.

-Sostenibilità nella progettazione: comprensione delle pratiche di design sostenibile, come la selezione di materiali ecologici, la riduzione degli sprechi e l'integrazione di metodi di economia circolare nel processo creativo.

Capacità e competenze

16.2.6. Obiettivi programmati e non conseguiti:

-Utilizzo di software specifici per la moda: competenza nell'uso di software di disegno per la moda.

-Studio della vestibilità e del fit di un capo d'abbigliamento: conoscenza delle tecniche per ottenere una buona vestibilità, inclusa la comprensione delle linee, delle proporzioni e delle taglie relative ad un preciso periodo storico.

-Modellistica base: conoscenza delle tecniche di modellistica, incluso lo sviluppo di modelli base di giacca, pantalone e gonna.

16.2.7. Obiettivi specifici di apprendimento per l'insegnamento trasversale di Educazione civica

1. Imparare a imparare

Le studentesse devono studiare la storia della moda, riferimenti stilistici passati e presenti, devono condurre ricerche sulle tendenze e sui materiali, adattandosi ai continui cambiamenti del settore moda. Imparando l'aspetto storico e approfondendo la contemporaneità del settore, riescono a selezionare e ad organizzare le informazioni in modo critico, facendo collegamenti, sviluppando la capacità di autoapprendimento e adattamento. La moda è in costante evoluzione; le studentesse devono aggiornarsi sulle tecnologie, i materiali e le tecniche di design. Questo approccio stimola la loro curiosità e l'apprendimento continuo.

2. Progettare e risolvere problemi

Durante lo sviluppo di un progetto, l'ideazione e la creazione di un capo, le studentesse devono risolvere problematiche pratiche come la scelta dei materiali, la vestibilità e la sostenibilità dei processi. Ad esempio, potrebbero affrontare il problema di rendere un capo alla moda utilizzando fibre naturali per ridurre l'impatto ambientale. Sviluppano quindi la capacità di progettare tenendo conto di vincoli tecnici, economici e ambientali, allenando la capacità di risolvere problemi in modo creativo e pratico.

3. Comunicare in modo efficace

Presentare un progetto moda richiede abilità comunicative per illustrare le scelte di design, colori e materiali. Le studentesse devono anche preparare schede tecniche chiare e comprensibili per i tecnici di

produzione. Imparano a utilizzare il linguaggio tecnico della moda e a trasmettere le loro idee in modo chiaro, migliorando le capacità comunicative, fondamentali in qualsiasi ambito professionale.

4. Collaborare e partecipare

Nei progetti di gruppo, le studentesse lavorano insieme per ideare una collezione o progettare un capo. Devono dividere i compiti, rispettare i tempi di consegna e armonizzare idee diverse. Lavorando in team, acquisiscono competenze di collaborazione e partecipazione, imparando a gestire i conflitti e a rispettare il contributo di ogni membro del gruppo.

5. Agire in modo autonomo e responsabile

L'ideazione e la progettazione richiedono decisioni autonome riguardo materiali e tecniche, assumendosi la responsabilità delle scelte fatte, anche in termini di impatto ambientale e sostenibilità. Questa materia stimola il senso di responsabilità e l'autonomia decisionale, poiché le studentesse devono gestire progetti e scadenze come farebbero in un contesto lavorativo reale.

6. Acquisire e interpretare informazioni

La fase di ricerca delle tendenze, dei materiali e dei processi di produzione comporta la raccolta di dati da fonti di settore, come riviste di moda, fiere, eventi e rapporti di mercato, da interpretare adattandoli alla progettazione del prodotto. Le studentesse sviluppano la capacità di raccogliere, selezionare e interpretare informazioni rilevanti, fondamentale per una visione critica e consapevole del mondo del lavoro e della società.

7. Essere creativi e sviluppare uno spirito di iniziativa

La materia stimola la creatività nella fase di ideazione dei tessuti e dei capi di abbigliamento, incoraggiando le studentesse a proporre soluzioni innovative, come l'uso fibre/filati sostenibili o di tecnologie tessili avanzate. Le studentesse imparano a prendere iniziative e a proporre idee nuove, sviluppando uno spirito di intraprendenza essenziale per il mondo del lavoro, soprattutto in un settore dinamico come la moda.

8. Rispetto dell'ambiente e sostenibilità

Durante i progetti di moda, viene spesso richiesto alle studentesse di considerare l'impatto ambientale delle loro scelte, come l'uso di fibre naturali o processi produttivi "eco-friendly". Imparano a considerare il ciclo di vita dei prodotti, sviluppando una sensibilità verso la sostenibilità che può influenzare le loro scelte personali e professionali.

9. Consapevolezza economica

La progettazione del prodotto moda comprende la gestione dei costi di produzione, come il calcolo dei costi, dei materiali e della manodopera, insegnando alle studentesse l'importanza di bilanciare qualità e budget. Le studentesse acquisiscono consapevolezza delle dinamiche economiche del settore moda, imparando a gestire risorse, materie prime e budget, competenze fondamentali per una gestione responsabile e consapevole delle risorse.

Competenze:

-Studio degli stilisti più importanti nella storia della moda e nel panorama contemporaneo.

-Studio e analisi delle varie epoche della moda: essere in grado di collocare, facendo collegamenti specifici e mirati, la propria contemporaneità al passato della moda.

-Analisi e ricerca di tendenze passate e attuali: capacità di studiare le tendenze di mercato, i comportamenti dei consumatori e i mood di stagione, con creazione di moodboard per definire l'estetica dei progetti.

-Sviluppo del concept di progetto: ideare e sviluppare il tema centrale del proprio progetto moda, inclusi elementi stilistici, palette colori e materiali in linea con il target di riferimento.

-Disegno moda e figurino: realizzazione di disegni a mano o digitali dei capi e/o dei tessuti, includendo dettagli stilistici e rappresentazioni accurate del fit e/o dello stile e dell'armatura tessile.

-Conoscenza e rappresentazione delle tipologie di tessuti e materiali: approfondimento delle caratteristiche di fibre, tessuti e finiture, con capacità di selezionare e rappresentare quelli più appropriati per ogni progetto.

-Conoscenza delle varie tipologie di stampa: studio delle diverse tipologie di stampa tessile, ognuna con caratteristiche specifiche che la rendono adatta a determinati tessuti, stili e processi produttivi.

-Illustrazione tecnica e schede tecniche: creazione di illustrazioni tecniche per ogni capo, complete di indicazioni su materiali, tessuti, misure, cuciture e altre specifiche.

-Sostenibilità nella progettazione: comprensione delle pratiche di design sostenibile, come la selezione di materiali ecologici, la riduzione degli sprechi e l'integrazione di metodi di economia circolare nel processo creativo.

Conoscenze/abilità:

-Saper distinguere e riconoscere le diverse fasi del processo di ideazione/creazione e realizzazione di un prodotto moda.

-Saper riconoscere una specifica categoria stilistica, una tendenza, collocandola nel tempo.

-Saper proporre le proprie idee creative portandole a concretizzazione, sviluppando progetti coerenti e fattibili.

-Saper utilizzare programmi e software relativi al design per facilitare e ottimizzare il proprio lavoro, migliorandone la presentazione.

-Saper: realizzare il bozzetto/figurino e rappresentare l'armatura tessile e il disegno del tessuto

-Saper rappresentare la fantasia, il pattern di un tessuto.

-Saper realizzare manualmente (in alcuni casi digitalmente) le proprie elaborazioni, i propri sviluppi di progetto.

-Saper colorare manualmente le varie illustrazioni utilizzando diverse tecniche pittoriche, di colorazione.

-Saper distinguere i principali materiali utilizzati nel settore tessile-abbigliamento e le loro caratteristiche.

-Saper unire concetti creativi e astratti alla tecnologia e all'industrializzazione del prodotto.

-Saper produrre una scheda tecnica del capo e una commessa di confezione.

-Saper distinguere i principali ruoli professionali del settore e loro peculiarità

16.2.8. Risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione civica

Tutela dei dati e identità digitale, pericoli degli ambienti digitali: 5h

16.2. 9. PROGRAMMA SVOLTO

CONTENUTI DISCIPLINARI		
UNITA' DIDATTICHE **(MONODISCIPLINARI/** **PLURIDISCIPLINARI)**	LIVELLO DI APPROFONDIMENTO **(OTTIMO, BUONO, DISCRETO, SUFF, SOLO CENNI)**	MESE
Tecniche di stampa e sviluppo dei motivi decorativi	Ottimo	Novembre
Merceologia e studio del tessuto: - Saper rappresentare la fantasia e il pattern di un tessuto -Saper riconoscere e riprodurre graficamente un tessuto	Ottimo	Dicembre / Gennaio

studio per la realizzazione di un pattern; - Capacità di scelta di uno specifico tessuto in relazione a un dato progetto creativo		
Studio e analisi dei processi di progettazione e industrializzazione del tessuto relativi al reale iter progettuale e produttivo di un'azienda tessile.	Ottimo	Dicembre / Giugno
Progettazione creativa nel campo della Moda: - Saper proporre le proprie idee creative portandole a concretizzazione, sviluppando progetti concreti e fattibili	Ottimo	Gennaio/ Febbraio
Storia della Moda e Studio delle tendenze: -Sapersi orientare storicamente geograficamente nel panorama della storia della moda; -Saper riconoscere gli stili che appartengono alle varie epoche nella storia della moda; -Sapersi orientare nel contesto moda contemporaneo	Buono	Gennaio/ Giugno

Progettazione tecnica della Moda: - Saper orientarsi nell'utilizzo dei software più importanti nel settore moda - Comprensione delle pratiche di design sostenibile e innovativo.		

<u>Conferenze e Incontri Formativi</u>

- **18.02.2025** – *Call di orientamento post diploma* con **Cristina Bardazzi** (Istituto ITS Mita Academy): approfondimento sui corsi per Fashion Designer e Product Developer.
- **19.02.2025** – *Incontro formativo* con esperti del settore e il team del **Consultorio**, su educazione affettiva e sessuale.
- **07.03.2025** – *Presentazione Gruppo Florence* e proiezione del docufilm **"Le mani della moda"** in Aula Magna, seguita da laboratorio didattico su "Le fasi della moda – come funziona il processo produttivo tessile".
- **26.03.2025** – *Incontro orientamento* con i docenti rappresentanti di **LABA Firenze – Libera Accademia delle Belle Arti**.
- **27.03.2025** – *Incontro con la Dott.ssa Ilaria Lucchesi* (Centro Impiego di Castelnuovo G.na) per la realizzazione del **Curriculum Vitae**.

<u>Partecipazione a Concorsi</u>

- **Concorso tessile "Tailleur, tessuti e modelli dall'eleganza senza tempo"**

Le studentesse partecipanti sono coinvolte in un'attività progettuale articolata in un totale di **18 ore formative**, così suddivise:

o **4 ore presso il Museo del Tessuto di Prato**, comprendenti:

1. Visita alla mostra "*Walter Albini - Il talento, lo stilista*".
2. Approfondimento storico sul **tailleur** e le sue interpretazioni nel tempo.
3. Accesso alla **tessuteca** per lo studio dei materiali e la ricerca d'ispirazione.

o **14 ore svolte in aula laboratoriale**, dedicate allo sviluppo degli **elaborati progettuali** da presentare alla giuria del concorso:

➢ Definizione del concept e moodboard con relazione e riferimenti alla storia della moda e allo stilista scelto,
➢ **Progettazione del tessuto**,
➢ **Progettazione dei figurini**,
➢ **Schede tecniche di tessitura e di confezione**.

Visite Guidate e Uscite Didattiche

- **10.10.2024** – Partecipazione attività di **orientamento presso Università di Pisa**

- **07.11.2024** – Partecipazione al **Salone dello Studente di Firenze** (per orientamento universitario).
- **28.11.2024** – **Visita al Distretto Tessile di Prato**, in collaborazione con **Confindustria Toscana Nord**: aziende visitate *Nuova Fiedes* e *Paola Textile* (filati, tessuti, rigenerazione fibra).
- **09.12.2024** – **Visita didattica formativa al Museo del Tessuto di Prato**.
- **10.12.2024** – **Cerimonia assegnazione borse di studio** *Antica Valserchio - Gruppo Florence*.
- **12.03.2025** – **Incontro con le maestranze presso l'azienda Antica Valserchio** - Gruppo Florence.

Iniziative Formative Complementari / PCTO

- **Dal 13.12.2024 al 06.06.2025** – ***Corso intensivo*** **in collaborazione con Antica Valserchio - Gruppo Florence**, con tecnici esterni (ogni venerdì dalle 11.00 alle 13.35):

➢ **Focus su progettazione e tecnologia tessile**, con approfondimenti pratici e teorici sui processi di ideazione, sviluppo, calcoli per la produzione di tessuti e capi d'abbigliamento.
L'iniziativa è pensata per **rafforzare le competenze tecnico-professionali delle studentesse** e fornire una **preparazione mirata all'Esame di Stato**, con simulazioni, esercitazioni applicate e confronto diretto con esperti del settore.

16.3.1. Materia: TECNOLOGIE DEI MATERIALI DEI PROCESSI PRODUTTIVI E ORGANIZZATIVI DELLA MODA

16.3.2 Docente*:* Prof.ssa Laura Serani e Prof.ssa Floriana Corvasce
16.3.3 Libri di testo: Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi (vol.1, 2)
16.3.4 Ore di lezione effettuate (al 15 maggio): 111h al 15 maggio, 136h al 10 giugno

16.3.5 Obiettivi disciplinari conseguiti:

Conoscenze:

-Conoscenza struttura aziendale comparto tessile: saper descrivere la filiera orizzontale; conoscere il ruolo del modellista, dello stilista;

-Conoscenza approfondita delle fibre tessili, della loro nomenclatura e delle relative certificazioni

-Conoscenza parziale dei macchinari relativi alla produzione tessile: conoscenza dei telai principalmente utilizzati nel comparto tessile, focus su telaio a navetta e jacquard.

-Conoscenza tessuti a navetta e armature di riferimento: essere in grado di riconoscere i tessuti e le armature di riferimento (base e derivate); saper analizzare un tessuto e individuare la trama e l'ordito, dritto-rovescio, verso e armatura.

-Conoscere la differenza tra tessuti a navetta e a maglia: conoscere le caratteristiche principali la classificazione tra i tessuti a navetta e a maglia

-Conoscenza del concetto di titolazione e dei calcoli relativi all'ideazione tecnica e creativa di un tessile: conoscere le formule per la conversione dei titoli ed essere in grado di risolvere i calcoli relativi alla titolazione, al peso, all'altezza, alla composizione di un prodotto tessile. Saper rappresentare un'armatura tessile e il motivo di un tessuto.

-Conoscenza nobilitazioni tessili: saper riconoscere le nobilitazioni applicate ad un prodotto tessile

Capacità e competenze:

16.3.6 Obiettivi programmati e non conseguiti:

-Sviluppo modellistica base e trasformazioni: Conoscere la costruzione di cartamodelli gonna, pantalone, corpetto base ed essere in grado di trasformare i suddetti modelli.

-Uso autonomo della macchina da cucire domestica.

-Conoscenza e sviluppo e risoluzione dei calcoli relativi ai tempi e ai metodi di produzione tessile:

conoscere l'organizzazione aziendale e saper valutare e calcolare i tempi e i metodi produttivi

16.3.7 Obiettivi specifici di apprendimento per l'insegnamento trasversale di Educazione civica

1. **Consapevolezza e responsabilità etica, sociale ed ambientale:** riconoscere il forte impatto ambientale e sociale della moda, comprendendo le tematiche di sostenibilità, riciclo e giustizia sociale.
2. **Sviluppo dello spirito critico e "problem solving":** saper elaborare e condividere il proprio pensiero; risolvere problemi legati alla gestione del tempo e/o a imprevisti.

3. **Lavoro di squadra e collaborazione:** riconoscere l'importanza della comunicazione e del lavoro di gruppo; essere in grado di risolvere insieme imprevisti; essere in grado di comunicare con pacatezza e rispetto il proprio pensiero.
4. **Responsabilità e senso del dovere:** esprimere la propria professionalità e puntualità rispettando gli obiettivi richiesti e le consegne fissate.
5. **Autovalutazione e miglioramento continuo:** saper mettersi in discussione, saper riconoscere le proprie potenzialità e le proprie lacune, essere in grado di lavorare su specifiche carenze.

Competenze:

-Saper riconoscere e rappresentare graficamente e tecnicamente il motivo di un tessuto e la sua armatura

-Saper analizzare un tessuto: motivo, nobilitazioni, struttura (armatura) e composizione

-Saper riconoscere un telaio jacquard e un telaio a navetta

-Conoscere le fibre tessili

-Riconoscere le operazioni di nobilitazione (comprese stampa e tintura) di un tessile

-Saper effettuare calcoli relativi alle tecniche di produzione e progettazione tessile

-Saper ripercorrere l'origine storica e geografica di un dato tessuto

Conoscenze/abilità:

- Interpretare correttamente le istruzioni provenienti da un figurino o bozzetto
- Comprendere e comunicare con il corretto linguaggio tecnico tessile
- Conoscere i passaggi della filiera orizzontale
- Individuare e distinguere correttamente gli elementi principali dei tessuti a navetta (armatura, composizione, nobilitazioni, origine storica, provenienza geografica, peso)
- Conoscere e riconoscere le diverse tipologie di tessuto a navetta e saper tracciare la loro origine storica e geografica
- Conoscere e riconoscere una tecnica di stampa
- Conoscere e riconoscere le tecniche di tintura e conoscenza dei coloranti tessili
- Conoscere e riconoscere le certificazioni tessili applicabili ad un prodotto tessile

-Saper effettuare calcoli relativi alla progettazione e alla produzione tecnica di un tessile: titolazione, composizione, calcolo del peso e dell'altezza.

16.3.8 Risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione civica

Nessuna ora programmata

- **16.3.9. PROGRAMMA SVOLTO**

CONTENUTI DISCIPLINARI		
UNITA' DIDATTICHE **(MONODISCIPLINARI/ PLURIDISCIPLINARI)**	LIVELLO DI APPROFONDIMENTO **(OTTIMO, BUONO, DISCRETO, SUFF, SOLO CENNI)**	MESE
Merceologia e studio del tessuto: - Conoscere i tessuti e le loro caratteristiche tecniche - Conoscere la differenza tra telaio a navetta-telaio Jacquard -Saper analizzare, riconoscere e rappresentare graficamente i tessuti a navetta	Ottimo	Novembre/ Giugno
Nobilitazioni tessili: -Conoscere i vari trattamenti applicabili ai tessuti -Focus sui processi di tintura e di stampa	Ottimo	Dicembre/ Marzo

Studio e analisi dei calcoli relativi alla progettazione di un tessile: -Sistema di titolazione -Peso, composizione e altezza di un tessile	Discreto	Dicembre/ Giugno
Creazione enciclopedia tessile:	Ottimo	Gennaio/Giugno
-Conoscenza fibre -Conoscenza certificazioni tessili -Conoscenza nobilitazioni tessili -Conoscenza tessuti a navetta e la loro storia -Conoscenza tecniche di stampa -Conoscenza sostenibilità in ambito tessile -Conoscenza origine storica e provenienza geografica di un tessile		

Visite Guidate e uscite didattiche

- 4 ore presso il Museo del Tessuto di Prato, comprendenti:

1. Visita alla mostra “Walter Albini - Il talento, lo stilista”
2. Approfondimento storico sul tailleur e le sue interpretazioni nel tempo.
3. Accesso alla *tessuteca* per lo studio dei materiali e la ricerca d’ispirazione.

-14 ore svolte in aula laboratoriale, dedicate allo sviluppo degli elaborati progettuali da presentare alla giuria del concorso:

➢ Definizione del concept e moodboard con relazione e riferimenti alla storia della moda e allo stilista scelto,

➢ Progettazione del tessuto,

➢ Progettazione dei figurini,

➢ Schede tecniche di tessitura e di confezione.

-10.10.2024 – Partecipazione attività di orientamento presso Università di Pisa

-07.11.2024 – Partecipazione al Salone dello Studente di Firenze (per orientamento universitario).

-28.11.2024 – Visita al Distretto Tessile di Prato, in collaborazione con Confindustria Toscana Nord: aziende visitate Nuova Fiedes e Paola Textile (filati, tessuti, rigenerazione fibra).

-09.12.2024 – Visita didattica formativa al Museo del Tessuto di Prato.

-10.12.2024 – Cerimonia assegnazione borse di studio Antica Valserchio - Gruppo Florence.

-12.03.2025 – Incontro con le maestranze presso l'azienda Antica Valserchio - Gruppo Florence.

Iniziative Formative Complementari / PCTO

-Dal 13.12.2024 al 06.06.2025 – Corso intensivo in collaborazione con Antica Valserchio - Gruppo Florence, con tecnici esterni (ogni venerdì dalle 11.00 alle 13.35):

➢ Focus su progettazione e tecnologia tessile, con approfondimenti pratici e teorici sui processi di ideazione, sviluppo, calcoli per la produzione di tessuti e capi d'abbigliamento. L'iniziativa è pensata per rafforzare le competenze tecnico-professionali delle studentesse e fornire una preparazione mirata all'Esame di Stato, con simulazioni, esercitazioni applicate e confronto diretto con esperti del settore.

16.4 .1. Materia: INGLESE

16.4.2. Docente*: Prof. ssa Chiara Rea*

16.4.3. Libri di testo: *In Style,* Hoepli, 2018.

16.4.4. Ore di lezione effettuate: 74 ore di Inglese

16.4.5. Obiettivi disciplinari conseguiti:

Gli obiettivi disciplinari, in ordine alle conoscenze, abilità e competenze, sono stati conseguiti ad un livello complessivamente sufficiente. In generale, si rileva che la maggioranza delle studentesse conosce la struttura di L2 ad un livello B1 del Quadro Comune Europeo. La maggior parte sa utilizzare la terminologia settoriale appropriata al settore specifico della moda e agli aspetti economici e socio-culturali trattati, che sa riferire con una pronuncia accettabile e con discorsi costruiti in modo adeguato. In generale, le alunne riescono a sostenere conversazioni a livello professionale, abbastanza corrette sia per il contenuto che per il lessico impiegato, sebbene solo alcune siano in grado di produrre testi chiari e di una certa ampiezza ed esprimere in modo efficace un'opinione personale, esponendo i pro e i contro delle diverse opzioni.

16.4.6. Obiettivi programmati e non conseguiti:

Nessuno.

16.4.7. Obiettivi specifici di apprendimento per l' insegnamento trasversale di Educazione civica:

Non sono state svolte ore di Educazione Civica per la materia Inglese.

16.4.8. Risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione civica:

Non sono state svolte ore di Educazione Civica per la materia Inglese.

16.4.9. PROGRAMMA SVOLTO:

Rispetto alla programmazione iniziale, il programma ha subito varie modifiche e aggiustamenti in itinere per permettere una preparazione più in linea con la prova orale e dunque per permettere una maggiore flessibilità nei collegamenti tra le discipline che saranno prova d'esame, con approfondimenti sia in ambito storico della moda che in quello culturale e letterario inerenti la materia Inglese.

Da IN STYLE:

UNIT 10: Fashion Designers

UNIT 13: The Collection

UNIT 14: Marketing and Advertising

UNIT 15: The Fashion Show

UNIT 17: Fashion Online

UNIT 18: Fashion Publications

UNIT 19: Fashion Portfolio

Fashion Designers:

Lucile (Lady Duff Gordon)

Coco Chanel

Christian Dior

Vivienne Westwood

Approfondimenti:

1) Oscar Wilde and The Aesthetic Movement (con analisi di un brano estratto da *The Picture of Dorian Gray*)
2) Fashion Capitals: London and the Swinging Years

16.5.1. Materia: ECONOMIA E MARKETING DELLE AZIENDE DELLA MODA

16.5.2. Docente*: Prof. Linda Biagiotti*

16.5.3. Libro di testo:

G. Buganè - V. Fossa ECONOMIA , MARKETING& DISTRIBUZIONE - Edizione BLU Moda Hoepli

16.5.4. Ore di lezione effettuate 87 alla data del 15 maggio 2025

16.5.5. Obiettivi disciplinari conseguiti:

MARKETING STRATEGICO:

Comprendere il comportamento d'acquisto del consumatore e gli elementi che lo influenzano. Conoscere le fasi del processo di ricerca e le strategie di posizionamento.

MARKETING OPERATIVO:

Individuare il prodotto da presentare sul mercato valutando la politica dei prezzi, la domanda, la concorrenza, i canali di distribuzione e la comunicazione nella moda.

Il Marketing B2B e B2C

MARKETING INTERATTIVO:

Conoscere i moderni ed attuali strumenti di Web Marketing e i Social Media

16.5.6. Obiettivi programmati e non conseguiti: ---------

16.5.7. Obiettivi specifici di apprendimento per l' insegnamento trasversale di Educazione civica

Diritto Costituzionale: Cittadinanza e Referendum
Tutela del marchio e Contraffazione
Le problematiche relative all'inquinamento tessile

16.5.8. Risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione civica: Nel complesso BUONO/ MOLTO BUONO

16.5. 9. PROGRAMMA SVOLTO

Unità Didattiche	Livello di approfondimento	Periodo
Modulo 4: IL MARKETING STRATEGICO ● Analisi del mercato di consumo ● Le ricerche di Marketing ● Segmentazione e Posizionamento	Ripasso	Settembre / Metà Ottobre
Modulo 5 IL MARKETING OPERATIVO Unità 1: Il prodotto e la marca	BUONO	Novembre
Modulo 5 IL MARKETING OPERATIVO Unità 2 :Il prezzo	BUONO	Dicembre
Modulo 5 IL MARKETING OPERATIVO Unità 3: La distribuzione	BUONO	Gennaio
Modulo 5 IL MARKETING OPERATIVO Unità 4: La promozione	BUONO	Febbraio /Marzo
MODULO 6 IL MARKETING INTERATTIVO Unità 1:Il marketing on line	BUONO	Aprile/Maggio
MODULO 6 IL MARKETING INTERATTIVO Unità 2: I Social Media	BUONO	Aprile/Maggio
Il MARKETING B2B E B2C IL PIANO MARKETING L'ANALIS SWOT	BUONO	Aprile/ Maggio

16.6 .1. Materia: Lingua e letteratura italiana

16.16.2. Docente: *Prof. Liliana Papandrea*

16.6.3. Libri di testo: Guido Baldi, *Le occasioni della Letteratura 3*, edizione nuovo esame di stato

16.6.4. Ore di lezione effettuate: 97 (al 5 maggio) / 113 (ipotesi al 10 giugno)

16.6.5. Obiettivi disciplinari conseguiti:

Conoscenze

Radici storiche ed evoluzione della lingua dall'800 al '900

Linee di evoluzione della cultura e del sistema letterario italiano di fine '800 e del '900

Significative opere letterarie e artistiche nelle varie epoche.

Elementi di identità e di diversità tra la cultura italiana e le culture di altri Paesi.

Competenze/Abilità

Riconoscere le linee di sviluppo storico-culturale della lingua italiana.

Riconoscere i caratteri stilistici e strutturali di testi letterari e artistici.

Produrre testi scritti di diversa tipologia e complessità.

Riconoscere e identificare periodi e linee di sviluppo della cultura letteraria e artistica italiana.

Identificare gli autori e le opere fondamentali del patrimonio culturale italiano e internazionale dell'800 e del 900.

Individuare i caratteri specifici di un testo letterario.

Contestualizzare testi e opere letterarie, artistiche e scientifiche di differenti epoche e realtà territoriali in rapporto alla tradizione culturale italiana e di altri popoli.

Formulare un motivato giudizio critico su un testo letterario anche mettendolo in relazione alle esperienze personali.

16.6.6. Obiettivi programmati e non conseguiti:

Non tutti gli obiettivi programmati sono stati raggiunti in egual misura, così come non tutti gli obiettivi programmati sono stati parimenti conseguiti da tutte le alunne.

In particolare, non è stato possibile dedicare ampio spazio al confronto tra gli elementi di identità e diversità tra la cultura italiana e la cultura di altri Paesi (ad eccezione del modulo sul Positivismo in cui sono stati confrontati Verismo e Naturalismo). Inoltre, risulta sufficiente la capacità delle alunne di esprimere un giudizio critico personale sulle opere letterarie analizzate.

16.6.7. Obiettivi specifici di apprendimento per l' insegnamento trasversale di Educazione civica

Conoscenze

Conoscere funzioni e compiti dell'Unione europea e degli organismi internazionali.

Competenze/abilità

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle regioni e delle Autonomie locali.

16.6.8. Risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione civica

L'obiettivo è stato raggiunto solo parzialmente, attraverso l'analisi storica dell'Unione Europea a partire dalla costituzione della CEE.

16.6. 9. PROGRAMMA SVOLTO

unità didattiche	livello di approfondimento (OTTIMO, BUONO, DISCRETO, SUFFICIENTE, SOLO CENNI)	mese
La fine dell'800 Contesto sociale dell'Italia unita. La questione della lingua: la soluzione manzoniana, i fattori sociali davvero efficaci (leva militare obbligatoria, emigrazione, i mass media). I due generi più diffusi (romanzo e novella). Il Positivismo: la fede nel progresso, l'industrializzazione. - 1859 *Origine della Specie*, Charles Darwin - la teoria dell'evoluzione - 1839 il dagherrotipo, Jacques Daguerre - l'invenzione della fotografia Il **Naturalismo** in Francia (pp.65-68 solo prima parte) - il suo maggior esponente: Émile Zola, il *ciclo Rougon-Macquart* (il contesto della società francese), *J'accuse* e il Caso Dreyfus	**DISCRETO**	**settembre - ottobre**

- Lettura e analisi di un estratto del capitolo IV del *Denaro* di Émile Zola del ciclo Rougon-Macquart (la borghesia imprenditoriale francese, il mondo della finanza, gli investimenti nelle colonie, il Canale di Suez) pp.78-80		
Il **Verismo** - il suo fondatore: il critico Luigi Capuana e la sua poetica, la tecnica narrativa della regressione o l'eclissi del narratore. - **Giovanni Verga**: cenni essenziali della biografia, la poetica: il pessimismo, la lotta per la vita, la regressione dell'autore, il narratore eterodiegetico e il discorso indiretto libero, le opere: *Vita dei Campi* e *il Ciclo dei Vinti* Lettura integrale e analisi della novella *Rosso Malpelo* pp.101-111 Esercitazione sulla tipologia A della prima prova della maturità: analisi della novella *La Lupa* di Giovanni Verga, pp. 157-160 Lettura e analisi dell'estratto del primo capitolo dei *Malavoglia* (l'irruzione della storia) pp.124-127 e del IV capitolo (la dimensione economica) pp.129-131 Lettura e commento di un estratto di *Mastro Don Gesualdo:* la morte di Mastro Don Gesualdo pp.147-148. Confronto tra i Malavoglia e Mastro Don Gesualdo (narratore, personaggi, focalizzazione, lingua, spazio e tempo). Confronto tra Naturalismo e Verismo, tra Zola e Verga: tecnica narrativa, scientificità, ideologia, contesto nazionale.	**OTTIMO**	**ottobre - novembre**
Il **Decadentismo** - Definizione, origine del nome dall'opera di Paul Verlaine *Languore*, il rifiuto del Positivismo e l'interesse per ciò che è lontano dalla razionalità (follia, nevrosi, delirio, inconscio). Introduzione alla teoria dell'Inconscio di Sigmund Freud 1899, *L'interpretazione dei sogni* L'arte come mezzo per leggere la realtà, l'unicità dell'opera d'arte. Le correnti: Simbolismo ed Estetismo (la vita come opera d'arte, l'esteta e il dandy). I temi del decadentismo: disgusto per il mondo, stanchezza esistenziale, attrazione per la morte. I personaggi: l'inetto e il superuomo (accenni alla teoria filosofica di Friedrich Nietzsche dell'oltreuomo e alla sua banalizzazione da parte di D'Annunzio). - Cenni essenziali sulla biografia di **Grazia Deledda**. La poetica: tra verismo e decadentismo, perché non è collocabile in un movimento letterario specifico. Lettura e analisi di un estratto di *Elias Portolu*, cap. III, pp. 222-226	**BUONO**	**dicembre - febbraio**

Confronto tra i tre romanzi: *Malavoglia, Il denaro, Elias Portolu* (ambientazione, personaggi, narratore, temi ideologia). - La biografia di **Gabriele D'Annunzio**: estetismo (la vita come opera d'arte, la maschera dell'esteta), la fase del mito del superuomo, l'ingresso in politica, la partecipazione alla 1° guerra mondiale (l'interventismo, la vittoria mutilata, La Reggenza del Carnaro). Le tre fasi dell'opera di D'Annunzio (l'estetismo, il mito del Superuomo, il Notturno). L'estetismo e la sua crisi: Lettura e analisi di un estratto del *Piacere*, libro III, cap. II "Un ritratto allo specchio: Andrea Sperelli ed Elena Muti" pp.238-240 I romanzi del Superuomo lettura p.241., la banalizzazione dell'oltreuomo di Nietzsche, lettura e commento di un estratto di *Forse che sì forse che no* (espansione digitale del libro), le anticipazioni la figura dell'inetto e il romanzo psicologico. - la proposta poetica di **Giovanni Pascoli**, *Il Fanciullino* Un confronto tra Superuomo D'Annunziano e Fanciullino Pascoliano pp.291-92 Le soluzioni formali proposte da Giovanni Pascoli (i temi, gli aspetti fonici, il linguaggio allusivo grazie ad analogia e sinestesia) Lettura e analisi del *Il gelsomino notturno* p.324-326		
Il primo '900 - Visione e commento del documento di approfondimento di storia dell'arte **le avanguardie storiche** (fornito dalla docente) - **Futurismo**: definizione, concetti chiave, connessione con la storia dell'arte e il mondo delle avanguardie. Le scelte innovative del futurismo in letteratura (onomatopee, distruzione della sintassi) - Cenni biografici di **Italo Svevo**. Perché è un intellettuale atipico (lavoro, formazione, provenienza), quali aspetti della cultura del '900 adotta (Freud, Marx, Darwin). - L'opera di Italo Svevo: la figura dell'inetto. *Una vita*: trama, narratore e focalizzazione. *Senilità*: la trama, narratore e focalizzazione. Lettura di un estratto di Senilità, capitolo I, pp. 424-426 "Il ritratto dell'Inetto". La Coscienza di Zeno: Lettura e commento di un estratto del capitolo "il fumo" pp.436-439 e dell'estratto "La profezia di un'apocalisse cosmica" pp.463-464 Confronto tra le tre opere di Italo Svevo: titolo, narratore, focalizzazione, tecnica narrativa (discorso), tempo.	**BUONO**	**febbraio - aprile**

- Cenni biografici di **Luigi Pirandello**: le origini, gli studi, il dissesto economico e le sue conseguenze (il trauma del declassamento sociale, il lavoro alienante, la condizione della moglie e della sua famiglia), la fama nel teatro, l'adesione al fascismo. La poetica e la visione del mondo dell'autore: l'umorismo, il sentimento del contrario. Lettura dell'esempio sulla vecchia imbellettata nel Saggio *L'Umorismo* (solo prima parte di p.485) Lettura e analisi della novella *Il treno ha fischiato* pp.497-501. Lettura e commento della trama de *Il fu Mattia Pascal*. Lettura e commento di un estratto de Il fu Mattia Pascal, selezione tratta dai capitoli VIII e XI (pp.511-516 solo alcune parti in verde e arancione sul testo). Lettura e commento della trama di *Uno, nessuno e centomila*. Lettura e commento di un estratto del finale del romanzo, p.531		
Il contesto culturale italiano tra le due guerre La costruzione del consenso e l'eliminazione del dissenso da parte del Fascismo. - Cenni biografici di **Giuseppe Ungaretti**. La poetica di Ungaretti: carattere autobiografico della poesia, il compito della poesia, le scelte formali (verso libero, sintassi semplice, analogia, la centralità della parola). La raccolta poetica *Porto sepolto* poi *Allegria.* Analisi e commento delle poesie *Fratelli* p.694, *Veglia* p.695, *Fiumi* p.697-698, *In memoria* p.690-691 di Definizione di ermetismo	**BUONO**	**fine aprile**
Il secondo dopoguerra Il contesto culturale italiano nel secondo dopoguerra: il senso di responsabilità civile e sociale dell'intellettuale - Il **neorealismo** (non un vero movimento, il recupero dei modelli ottocenteschi, le soluzioni formali, i suoi limiti) - Il romanzo *La storia* di **Elsa Morante**: trama, la tecnica narrativa, il successo. Lettura e commento di estratti forniti dalla docente: l'episodio del rastrellamento del ghetto ebraico a Roma, la vicenda di due soldati dell'ARMIR.	**SUFFICIENTE**	**maggio**

16.6.7. Obiettivi specifici di apprendimento per l' insegnamento trasversale di Educazione civica

Conoscenze

Conoscere funzioni e compiti dell'Unione europea e degli organismi internazionali.

Competenze/abilità

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle regioni e delle Autonomie locali.

16.6.8. Risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione civica

L'obiettivo è stato raggiunto solo parzialmente, attraverso l'analisi storica dell'Unione Europea a partire dalla costituzione della CEE.

EDUCAZIONE CIVICA

unità didattiche	livello di approfondimento	mese
L'Unione Europea - il Manifesto di Ventotene - dall'unione economica all'Unione Europea La classe ha lavorato a piccolo gruppo partendo dallo studio del capitolo dedicato alla storia dell'Unione Europea (del libro di storia) e di materiali forniti dalla docente sulle Istituzioni Europee per poi passare alla creazione di un prodotto digitale originale che ha la funzione di spiegare ai neodiciottenni le modalità di voto per il Parlamento Europeo e la sua funzione.	**SUFFICIENTE**	**maggio**

16.7 .1. Materia: Storia

16.7.2. Docente: *Prof. Liliana Papandrea*

16.7.3. Libri di testo: Calvani Vittoria, *Una storia per il Futuro. Volume 3, Il Novecento e oggi*

16.7.4. Ore di lezione effettuate: 73 (al 5 maggio) / 79 (ipotesi al 10 giugno)

16.7.5. Obiettivi disciplinari conseguiti:

Conoscenze

Conoscere le principali trasformazioni economiche, politiche, sociali, culturali avvenute nella società moderna fino alla contemporaneità cogliendone i nessi logici, le cause e gli effetti.

Competenze/abilità

Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.

Leggere, comprendere e interpretare fonti e testi storiografici.

16.7.6. Obiettivi programmati e non conseguiti:

Non tutti gli obiettivi programmati sono stati raggiunti in egual misura, così come non tutti gli obiettivi programmati sono stati parimenti conseguiti da tutte le alunne.

In particolare, per quanto riguarda l'obiettivo "Leggere, comprendere e interpretare fonti e testi storiografici" è stata affrontata la lettura e l'analisi di una selezione molto ristretta di fonti storiche; mentre per quanto riguarda le fonti storiografiche le alunne hanno dimostrato eccessiva difficoltà nella lettura e nella successiva analisi delle stesse per cui è stato scelto di non privilegiarle.

Non è stato raggiunto l'obiettivo di produrre un breve testo scritto di argomento storico sviluppando una traccia suggerita per dedicare maggiore spazio alla composizione di testi inerenti altre tematiche relative alla prima prova.

16.7.7. Obiettivi specifici di apprendimento per l' insegnamento trasversale di Educazione civica

Conoscenze

Conoscere funzioni e compiti dell'Unione europea e degli organismi internazionali.

Competenze/abilità

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle regioni e delle Autonomie locali.

16.7.8. Risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione civica

L'obiettivo è stato raggiunto solo parzialmente, attraverso l'analisi storica dell'Unione Europea a partire dalla costituzione della CEE.

16.7. 9. PROGRAMMA SVOLTO

STORIA

unità didattiche	livello di approfondimento (OTTIMO,BUONO,DISCRETO, SUFFICIENTE, SOLO CENNI)	mese
Concetti fondamentali del primo '900: colonialismo, imperialismo, nazionalismo, industrializzazione, darwinismo sociale, società dei consumatori e società di massa.	**SUFFICIENTE**	**settembre - ottobre**
Il contesto dell'**Italia unita**: l'emigrazione, la questione meridionale, analfabetismo, la mancata industrializzazione (la nascita dello shopping in Francia). **L'età giolittiana**: - le tensioni sociali: l'assassinio del re Umbero I, il primo sciopero generale (nascita CGDL, Confindustria) - Il progetto politico di Giolitti: la neutralità dello stato - I tre elementi della politica giolittiana: le riforme sociali e la riforma elettorale, lo sviluppo industriale (la nascita dei lanifici in Italia), l'impresa Coloniale in Libia.	**DISCRETO**	**ottobre - novembre**
La Prima Guerra Mondiale <u>Il contesto Europeo alle soglie della prima guerra mondiale</u> - l'antisemitismo con il caso Dreyfus in Francia e i pogrom in Russia - La nascita del partito socialista guidato da Lenin, le rivolte e la nascita della monarchia costituzionale in Russia, - il Pangermanismo e il Panslavismo - l'industrializzazione feroce della Germania, l'impero coloniale e il Genocidio del popolo Herero in Namibia. - l'Irredentismo italiano	**BUONO**	**fine novembre - dicembre**

Concetti chiave: nazionalismo, imperialismo, razzismo, antisemitismo, darwinismo sociale, tensioni sociali. <u>Lo scoppio della prima guerra mondiale e i fronti di guerra</u> L'attentato a Francesco Ferdinando, la dichiarazione di guerra e la messa in moto dei sistemi di alleanze (Triplice Intesa e Triplice Alleanza). L'entusiasmo degli eserciti e l'idea della "guerra lampo". Lettura di un estratto "Giorni d'estate" di *L'età contemporanea. Dalla Grande Guerra a oggi* di Alberto M. Banti. Dalla Guerra Lampo alla Guerra di Trincea, l'utilizzo di armi innovative, la costituzione del Fronte Occidentale e del Fronte Orientale. Visione di un estratto del film *Niente di nuovo sul fronte Occidentale* (tratto dal libro di Erich Maria Remarque). Il Fronte turco: l'ingresso in guerra dell'Impero Turco-ottomano, le cause, il progetto inglese e francese della "Grande Arabia", il patto segreto Sykes-Picot e la "questione d'oriente". Il genocidio del popolo Armeno: riflessione sull'origine e l'utilizzo del concetto di Genocidio. L'ingresso in guerra dell'Italia: il Patto di Londra, il ruolo del Parlamento, Interventisti guidati da Gabriele D'Annunzio, il generale Luigi Cadorna, la sconfitta di Caporetto e le sue conseguenze. <u>Gli ultimi anni di guerra</u> 1917: la situazione per i soldati e la popolazione civile, l'ingresso in guerra degli Usa e le sue motivazioni (economiche e il principio di autodeterminazione dei popoli), l'uscita dalla guerra della Russia (il colpo di stato guidato da Lenin). 1918: la battaglia di Vittorio Veneto sul fronte italiano, l'armistizio del 4 novembre, l'attacco degli Alleati alla Germania sul fronte occidentale, la nascita della Repubblica di Weimar e la resa dell'11 novembre. <u>Le conseguenze del conflitto</u> I morti e i feriti tra l'esercito, la situazione della popolazione civile, la febbre spagnola. La Conferenza di Parigi: la fine degli Imperi europei, il documento a 14 punti e il principio di autodeterminazione dei popoli. Il Trattato di Versailles: riparazioni di guerra, dichiarazione di colpevolezza.		

La Società delle Nazioni, il nuovo assetto della mappa europea, i motivi del "fallimento" delle trattative di pace.		
La Rivoluzione Russa La situazione economica e politica in Russia all'inizio del '900 fino alla prima guerra mondiale (il partito socialista russo suddiviso tra bolscevichi e menscevichi). La Rivoluzione di Febbraio: i soviet, le Tesi d'Aprile di Lenin. La Rivoluzione d'Ottobre: la nascita dello Stato Sovietico, le elezioni del novembre 1917, la pace di Brest-Litovsk e le sue conseguenze. La guerra civile 1918-21 (Armato rossa e Armata bianca), le misure adottate da Lenin durante la guerra civile: Comunismo di guerra, le misure di politica autoritaria: la nascita della dittatura del Partito Comunista Sovietico (PCUS). La creazione dell'URSS (le differenze tra il progetto "originario" e la sua attuazione pratica).	**BUONO**	**gennaio**
Lo Stalinismo La presa del potere di Stalin alla morte di Lenin. I Piani quinquennali: effetti positivi (crescita industriale ed economica, l'alfabetizzazione) e negativi (le carestie, la repressione del dissenso nelle campagne). La propaganda (l'uomo nuovo sovietico p.120, gli eroi del comunismo, il culto della personalità di Stalin), la repressione (le purghe, i gulag).	**SUFFICIENTE**	**febbraio**
Il Fascismo Il contesto politico, sociale e culturale dell'Italia dopo la prima guerra mondiale: - milite ignoto - Biennio rosso - le prime elezioni nel dopoguerra: la vittoria dei liberali e l'affermazione di due partiti di massa (partito socialista, partito popolare italiano di Don Sturzo). - Vittoria mutilata: la Reggenza del Carnaro e il Trattato di Rapallo. Chi era Benito Mussolini, la nascita dei Fasci di Combattimento (squadracce di camicie nere, gli slogan, i metodi violenti). Le elezioni del 1921: la nascita del Partito Nazionale Fascista, la Marcia su Roma. Le misure autoritarie adottate dal Governo Mussolini (Riforma Gentile, Legge Acerbo).	**BUONO**	**febbraio**

Le elezioni del 1924 e l'omicidio Matteotti: la secessione dell'Aventino, il discorso del 3 gennaio 1925 di Mussolini e l'avvento della dittatura. Le leggi fascistissime: la creazione dell'OVRA, la persecuzione degli antifascisti, l'abolizione della libertà di stampa. La propaganda fascista (MinCulPop, l'Istituto Luce e la scuola fascista). Misure economiche adottate dal Fascismo (battaglia del grano, autarchia, bonifica dell'Agro Pontino). La colonizzazione dell'Etiopia e la nascita dell'Impero: - le sanzioni economiche della Società delle Nazioni e le loro conseguenze, l'avvicinamento con la Germania. - la gestione della colonia etiope: l'apartheid razziale, le stragi contro la popolazione. approfondimenti: - lettura di un estratto del libro di Francesco Filippi, *Mussolini ha fatto anche cose buone*, capitolo *Mussolini valorizzò il ruolo della donna in Italia?*" (testo fornito dalla docente) - video della redazione di *Internazionale, Quando l'Italia fascista usava le armi chimiche in Etiopia".*		
La crisi del '29: definizione, cause e conseguenze.	**SOLO CENNI**	**febbraio**
Il Nazismo La situazione della Germania dopo la prima guerra mondiale: - le condizioni imposte alla Germania nel Trattato di Versailles, - le prime azioni politiche di Adolf Hitler (SA, fallito Colpo di Stato). *Mein Kampf*: gli aspetti centrali del testo e il progetto politico di Hitler (lettura di un estratto a p.202). L'avvento del Nazismo: la salita al potere di Hitler a seguito delle elezioni del 1933, le prime misure autoritarie, le Leggi eccezionali per la nazificazione (i roghi di libri), la notte dei lunghi coltelli. La nascita del terzo Reich, le misure economiche adottate (MEFO), le leggi di Norimberga e la notte dei cristalli. Il concetto di Totalitarismo: le caratteristiche dello stato totalitario. A partire dalla definizione di Stato Totalitario, realizzazione di uno schema di comparazione tra i regimi di Stalin, Mussolini e Hitler per capire se possono essere definiti tali (partito unico, capo, ideologia, propaganda, educazione, polizia politica, l'intento di creare un ordine nuovo).	**BUONO**	**marzo**

La seconda guerra mondiale Gli eventi che precedono allo scoppio della 2WW - la guerra di Spagna - l'avvicinamento tra Germania e Italia - Anschluss - la Conferenza di Monaco e l'occupazione dei Sudeti da parte della Germania Lo scoppio della guerra L'invasione della Polonia, l'invasione dei paesi neutrali, l'occupazione della Francia, il Governo Vichy. L'ingresso dell'Italia in guerra: l'attacco alla Francia, l'occupazione della Grecia e l'attacco all'Egitto. Il piano di Hitler per attaccare l'URSS: la necessità di alleanza con l'Inghilterra fallita, l'attacco diretto all'Inghilterra: la prima battaglia aerea (le innovazioni tecnologiche radar, nylon) e la prima sconfitta di Hitler. L'operazione Barbarossa e il coinvolgimento delle truppe ARMIR. L'apertura del fronte nel Pacifico: il contesto Cinese e Giapponese, l'occupazione della Manciuria e dell'Indocina, l'attacco alla base navale di Pearl Harbor, l'ingresso degli USA nel conflitto. 1943 l'anno di svolta del conflitto Come cambiano le sorti del conflitto nei tre fronti: fronte russo, la battaglia di Stalingrado, il fronte del Pacifico, la battaglia di Midway, il fronte italiano, lo sbarco in Sicilia e le sue conseguenze: - la sfiducia della popolazione italiana - 25 luglio 1943 l'arresto di Mussolini - L'armistizio: la spaccatura della penisola, la nascita dell'RSI e della Resistenza. La fine della guerra Nella penisola italiana: lo spostamento del fronte sulla linea Gotica, le rappresaglie contro i civili (Sant'Anna di Stazzema, Monte Sole, Fosse Ardeatine), la liberazione dell'Italia. Lo sbarco in Normandia, la liberazione della Jugoslavia (Esodo Dalmata Giuliano), la fine del conflitto in Europa. Lo sgancio dell'atomica, la fine del conflitto in Giappone. L'Olocausto (lettura dell'approfondimento presente nel libro di testo pp.270-289) - gli antecedenti storici: nazionalismo di fine '800, la colonizzazione, lo sterminio degli Herero e degli Armeni. - il falso storico: protocolli dei Savi di Sion.	**BUONO**	**marzo - aprile**

- l'avvento della discriminazione in Germania, le leggi del 1933 sulla limitazione delle libertà civili, le leggi di Norimberga e lo Stato razziale, la notte dei Cristalli e l'inizio della persecuzione, la conferenza di Wannsee e la soluzione finale. - il valore delle fonti storiche, della testimonianza e del ricordo.		
Il secondo dopoguerra La conferenza di Yalta: il processo di Norimberga, la creazione dell'ONU e la Dichiarazione dei diritti umani. Conferenza di Potsdam: i nuovi confini europei, il tradimento di Stalin e la creazione degli stati satelliti nell'Europa orientale, la reazione USA: il Piano Marshall e l'unificazione della Germania ovest. L'URSS costruisce la Bomba Atomica, la creazione della NATO, il concetto di Guerra Fredda. **Il secondo dopoguerra in Italia** La situazione della penisola alla fine della guerra. Il processo di ricostruzione: il trattato di pace, l'amnistia Togliatti, il nuovo assetto costituzionale (il Referendum e la Costituente). Le elezioni del 1948 nel contesto di avvicinamento alla Guerra Fredda: l'adesione al Piano Marshall e alla Nato. Il concetto di boom economico.	**SUFFICIENTE**	**aprile - maggio**
Incontri: - lezione di approfondimento del prof. Oscar Guidi in merito alla Resistenza in Garfagnana **Uscite didattiche:** - Visita guidata al Museo della memoria e al Parco storico di Sant'Anna di Stazzema - Visita guidata al Museo per la memoria di Ustica - Visita guidata alla Stazione di Bologna e a Palazzo d'Accursio con l'Associazione dei familiari delle vittime della strage 2 Agosto 1980		**aprile - maggio**

EDUCAZIONE CIVICA

unità didattiche	livello di approfondimento	mese
L'Unione Europea - il Manifesto di Ventotene - dall'unione economica all'Unione Europea La classe ha lavorato a piccolo gruppo partendo dallo studio del capitolo dedicato alla storia dell'Unione Europea (del libro	**SUFFICIENTE**	**maggio**

di storia) e di materiali forniti dalla docente sulle Istituzioni Europee per poi passare alla creazione di un prodotto digitale originale che ha la funzione di spiegare ai neodiciottenni le modalità di voto per il Parlamento Europeo e la sua funzione.		

16.8 .1. Materia: Matematica

16.8.2. Docente*:* *Prof. Gabriele Orsi*

16.8.3. Libri di testo

La matematica a colori – Ed. VERDE – volume 4, Leonardo Sasso, Petrini
La matematica a colori – Ed. VERDE – volume 5, Leonardo Sasso, Petrini

16.8.4. Ore di lezione effettuate

86 ore previste al termine delle attività didattiche

16.8.5. Obiettivi disciplinari conseguiti:

Saper rappresentare il grafico di una funzione in una variabile reale per funzioni intere o fratte.

Saper determinare la presenza di massimi o minimi in una funzione a una variabile anche per risolvere problemi reali.

Comprendere il concetto di primitiva e saper calcolare la primitiva di funzioni elementari e composte, utilizzando i principali metodi di integrazione. Saper individuare il legame esistente fra primitiva e derivata.

Conoscere la definizione di integrale indefinito. Conoscere e saper applicare le regole di calcolo degli integrali delle funzioni elementari.

Conoscere la definizione di integrale definito. Comprendere il concetto di integrale definito. Saper calcolare l'integrale definito di una funzione.

Saper calcolare aree delimitate da una o più funzioni tramite l'uso degli integrali definiti.

Saper calcolare volumi di solidi di rotazione tramite l'utilizzo di integrali definiti.

Conoscere la definizione di probabilità di un evento e saperla calcolare. Saper calcolare la probabilità di unione e intersezione di due eventi.

Conoscere i fondamenti del calcolo della probabilità condizionata, il teorema di disintegrazione e la formula di Bayes.

16.8.6. Obiettivi programmati e non conseguiti:

L'unità riguardante la statistica non è stata ancora svolta per intero. In generale gli obiettivi non sono stati raggiunti da tutte le alunne in egual misura.

16.8.7. Obiettivi specifici di apprendimento per l' insegnamento trasversale di Educazione civica

Sensibilizzazione sul problema della ludopatia e del gioco d'azzardo utilizzando le teorie del calcolo della probabilità e della statistica.

16.8.8. Risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione civica

//////////////

16.8. 9. PROGRAMMA SVOLTO

Studio di funzione
Ripasso approfondito dello studio di funzione per funzioni intere e fratte, con particolare approfondimento sull'aspetto relativo alla determinazione dei punti di massimo e minimo.
Integrali indefiniti
Concetto di primitiva di una funzione. Proprietà degli integrali indefiniti. Integrali immediati e integrazione per scomposizione. Integrazione di funzioni composte.
Calcolo delle aree e dei volumi
Integrali definiti. Integrale secondo Riemann. Teorema fondamentale del calcolo integrale. Il calcolo delle aree tramite integrali definiti. Calcolo dell'area compresa tra due curve. Il calcolo del volume di un solido di rotazione tramite integrali definiti.
Calcolo della probabilità
Definizione classica di probabilità. Eventi impossibili, eventi certi ed eventi contrari. Unione tra eventi. Probabilità condizionata. Probabilità di eventi indipendenti. Teorema di disintegrazione e diagrammi ad albero. Formula di Bayes.
Statistica inferenziale
Richiami di statistica descrittiva: media, mediana, moda, varianza e deviazione standard. Variabili aleatorie continue e distribuzioni continue di probabilità. Distribuzioni uniforme, esponenziale e normale. Introduzione alla statistica inferenziale. (*da svolgere*)

16.9 .1. Materia: SCIENZE MOTORIE

16.9.2. Docente*:* *ELISA BERTACCHI*

16.9.3. Libri di testo: CORPO E I SUOI LINGUAGGI - D'ANNA 2017, materiale multimediale

16.9.4. Ore di lezione effettuate (al 15 maggio): 50 ore, 3 ore ed. civica

16.9.5. Obiettivi disciplinari conseguiti:

- Anatomia e fisiologia degli apparati cardio-circolatorio e respiratorio

- Regolamenti sportivi e tecniche di allenamento

- Principi di igiene, prevenzione e salute

- Storia delle Olimpiadi

- Valutare le proprie capacità motorie

- Organizzare e praticare allenamenti efficaci

- Saper collaborare e comunicare in contesto sportivo

16.9.6. Obiettivi programmati e non conseguiti: Tutti gli obiettivi programmati risultano conseguiti

16.9.7. Obiettivi specifici di apprendimento per l'insegnamento trasversale di Educazione civica

- Promuovere comportamenti responsabili per la salute e la sicurezza
- Conoscenza del protocollo BLSD
- Nozioni base di primo soccorso
- Collaborazione con enti esterni per attività sportiva
- Partecipazione attiva a progetti trasversali
- Regole e valori della convivenza civile nello sport

16.9.8. Risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione civica

Valutazione delle conoscenze e abilità acquisite in ambito di primo soccorso e prevenzione, rilascio attestato BLSD

16.9. 9. PROGRAMMA SVOLTO

CONTENUTI DISCIPLINARI		
UNITA' DIDATTICHE **(MONODISCIPLINARI/** **PLURIDISCIPLINARI)**	LIVELLO DI APPROFONDIMENTO **(OTTIMO, BUONO, DISCRETO, SUFF, SOLO CENNI)**	MESE
Attività motoria generale e sportiva (atletica, giochi sportivi, ginnastica, ecc.)	OTTIMO	Settembre/ Maggio
Anatomia e fisiologia: apparati cardio-circolatorio e respiratorio	OTTIMO	Ottobre/ Dicembre
Educazione alla salute: primo soccorso e BLSD	OTTIMO	Gennaio/ Febbraio
Allenamento sportivo	SOLO CENNI	Maggio

Storia dello sport: le Olimpiadi	SOLO CENNI	Maggio

16.10.1. Materia: Religione Cattolica

16.10.2. Docente*: Prof. ssa Armandina Lorella Iacopi*

16.10.3. Libri di testo Solinas " La vita davanti a noi"

16.10.4. Ore di lezione effettuate al 15 maggio 29 ore di lezione

16.10.5. Obiettivi disciplinari conseguiti:

Il valore etico della vita umana, la libertà di coscienza, la dignità della persona umana, Il ruolo e la natura della religione, le religioni non cristiana, il dialogo interreligioso.

Capacità e competenze: Motivare le proprie scelte di vita, individuare le potenzialità e i rischi legate allo sviluppo economico e sociale. Confrontare alcuni aspetti del cristianesimo con quelli delle altre religioni.

16.10.6. Obiettivi programmati e non conseguiti://

.

16.10.7. Obiettivi specifici di apprendimento per l'insegnamento trasversale di Educazione civica.

Riflettere su se stessi e sulle proprie attitudini

16.10.8. Risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione civica

Buoni

16.10. 9. PROGRAMMA SVOLTO

CONTENUTI DISCIPLINARI		
UNITA' DIDATTICHE **(MONODISCIPLINARI/** **PLURIDISCIPLINARI)**	LIVELLO DI APPROFONDIMENT O **(OTTIMO, BUONO, DISCRETO, SUFF, SOLO CENNI)**	**MESE**
Il relativismo etico Aborto, eutanasia	Discreto	Ottobre
Etica e coscienza	discreto	Novembre
La donna nel mondo contemporaneo	discreto	Dicembre Gennaio
Religioni e valori	Discreto	Febbraio
Le grandi tradizioni religiose	Discreto	Marzo
Buddismo Islam	Discreto	Aprile Maggio
Progetto " Indipendenza"	Buono	Nel corso dell'anno scolastico

16.11.1 Materia: alternativa all'IRC (per la sola studentessa Gul Virda

Docente: prof. Jodi Guazzini

Libri di testo[1]:

1) Barthes, R. (1964/1966) – Elementi di semiologia. Einaudi: Torino
2) Barthes, R. (2006) – Il senso della moda. Einaudi: Torino
3) de Saussure, Ferdinand (1916/2015) - Corso di linguistica generale. Laterza: Bari
4) Laver, J. (1969) – The coincise history of costume and fashion. Abrams: New York
5) Riello, G. (2012) – La moda, una storia dal Medioevo a oggi. Laterza: Bari

Ore di lezione effettuate: 9 effettive su 12 previste, poiché la studentessa è stata coinvolta in incontri scolastici di varia natura. Si veda il registro elettronico del sottoscritto.

Obbiettivi disciplinari conseguiti:

6. conoscenza del metodo dell'analisi SWOT;

7. conoscenza della natura sociale e segnica della moda come teorizzata nei due scritti citati di R. Barthes;

8. individuazione delle caratteristiche rilevanti dal punto di vista semantico;

9. capacità di ricostruire il messaggio trasmesso dai codici vestimentari;

10. consapevolezza del legame tra fenomeni vestimentari e contesto storico, sociale e individuale.

Obbiettivi programmati e non conseguiti:

Nessuno

Obbiettivi specifici di apprendimento per l'insegnamento trasversale di educazione civica:

Nessuno

Obbiettivi specifici di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di educazione civica:

Nessuno

Programma svolto:

[1] I testi sono perlopiù riferimenti usati dal docente per preparare le lezioni. In classe sono stati letti soltanto estratti di questi testi.

La lezione di alternativa all'IRC non prevede un programma, ma un semplice percorso, articolato sugli incontri disponibili. Si riportano dunque le voci di registro[2]:

- 15/01/2025, incontro conoscitivo;
- 22/01/2025, introduzione al metodo SWOT: storia, struttura, funzionalità, campo di applicazione, indicazioni operative;
- 05/02/2025, esercitazione al metodo SWOT partendo dal caso-studio del marketing di Zara;
- 12-19/02/2025: lettura del testo "Il match Chanelle-Courreges". In: Barthes, R. (aut.), Marrone, G. (ed. e trad.) (2006). *Il senso della moda*, pp.84-89. Einaudi: Torino. Il testo introduce gli obbiettivi disciplinari del percorso (cfr. sopra);
- 19/03/2025: presentazione dei concetti di "linguaggio", "langue", "parole", "significante" e "significato" nella linguistica di Saussure; l'elaborazione di questi concetti negli "Elementi di semiologia" di Barthes; esercizio pratico - ricavare un messaggio da un sistema di scelte di abbigliamento, svolto sul caso-studio delle scelte vestimentarie di U. Thurman a Cannes nel 2011.
- 16/04/2025: svolgimento dell'esercitazione conclusiva sulle subculture di moda giovanile nei Sessanta britannici (a oggi in corso).

17 ELENCO ALLEGATI :

a) *Testi simulazione prima prova scritta*

b) *Testi simulazione seconda prova scritta*

c) *Quadro di riferimento per la redazione e lo svolgimento della seconda prova scritta dell'esame di Stato*

d) *Griglia di valutazione prima prova scritta*

e) *Griglia di valutazione seconda prova scritta*

[2] Sono presenti soltanto le voci relative alle nove ore effettive. Cfr. quanto detto sopra in proposito.

Sessione ordinaria 2022
Prima prova scritta

Ministero dell'Istruzione

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giovanni Pascoli, *La via ferrata*, (*Myricae*), in *Poesie*, Garzanti, Milano, 1994.

Tra gli argini su cui mucche tranquilla-
mente pascono, bruna si difila[1]
la via ferrata che lontano brilla;

e nel cielo di perla dritti, uguali,
con loro trama delle aeree fila
digradano in fuggente ordine i pali[2].

Qual di gemiti e d'ululi rombando
cresce e dilegua femminil lamento?[3]
I fili di metallo a quando a quando
squillano, immensa arpa sonora, al vento.

Myricae è la prima opera pubblicata di Giovanni Pascoli (1855-1912) che, tuttavia, vi lavorò ripetutamente tant'è che ne furono stampate ben nove edizioni. Nel titolo latino *Myricae*, ossia "tamerici" (piccoli arbusti comuni sulle spiagge), appaiono due componenti della poetica pascoliana: la conoscenza botanica e la sua profonda formazione classica. Dal titolo della raccolta, che riecheggia il secondo verso della quarta Bucolica (o Egloga) di Virgilio, si ricava l'idea di una poesia agreste, che tratta temi quotidiani, umile per argomento e stile.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Il componimento accosta due piani contrastanti della realtà: individuali mettendo in rilievo le scelte lessicali operate dal poeta.
3. Quale elemento lessicale è presente in ogni strofa della poesia? Illustrane il senso.
4. Qual è, a tuo parere, il significato simbolico della poesia? Motiva la tua risposta con riferimenti precisi al testo.
5. Completa la tua analisi descrivendo l'atmosfera della poesia e individuando le figure retoriche utilizzate da Pascoli per crearla.

Interpretazione

Commenta il testo della poesia proposta, elaborando una tua riflessione sull'espressione di sentimenti e stati d'animo attraverso rappresentazioni della natura; puoi mettere questa lirica in relazione con altri componimenti di Pascoli e con aspetti significativi della sua poetica o far riferimento anche a testi di altri autori a te noti nell'ambito letterario e/o artistico.

COPIA CONFORME ATTI MI

[1] *si difila*: si stende lineare.
[2] *i pali*: del telegrafo.
[3] *femminil lamento*: perché i fili del telegrafo emettono un suono che talora pare lamentosa voce di donna.

Sessione ordinaria 2022
Prima prova scritta

Ministero dell'Istruzione

PROPOSTA A2

Giovanni Verga, *Nedda. Bozzetto siciliano*, Arnoldo Mondadori, Milano, 1977, pp. 40-41 e 58-59.

Nella novella *Nedda* la protagonista intreccia una relazione con Janu, un giovane contadino che ha contratto la malaria. Quando Nedda resta incinta, Janu promette di sposarla; poi, nonostante sia indebolito per la febbre, si reca per la rimondatura degli olivi a Mascalucia, dove è vittima di un incidente sul lavoro. Nel brano qui proposto Verga, dopo aver tratteggiato la condizione di vita di Nedda, narra della morte di Janu e della nascita della loro figlia.

«Era una ragazza bruna, vestita miseramente; aveva quell'attitudine timida e ruvida che danno la miseria e l'isolamento. Forse sarebbe stata bella, se gli stenti e le fatiche non ne avessero alterato profondamente non solo le sembianze gentili della donna, ma direi anche la forma umana. I suoi capelli erano neri, folti, arruffati, appena annodati con dello spago; aveva denti bianchi come avorio, e una certa grossolana avvenenza di lineamenti che rendeva attraente il suo sorriso. Gli occhi erano neri, grandi, nuotanti in un fluido azzurrino, quali li avrebbe invidiati una regina a quella povera figliuola raggomitolata sull'ultimo gradino della scala umana, se non fossero stati offuscati dall'ombrosa timidezza della miseria, o non fossero sembrati stupidi per una triste e continua rassegnazione. Le sue membra schiacciate da pesi enormi, o sviluppate violentemente da sforzi penosi erano diventate grossolane, senza esser robuste. Ella faceva da manovale, quando non aveva da trasportare sassi nei terreni che si andavano dissodando, o portava dei carichi in città per conto altrui, o faceva di quegli altri lavori più duri che da quelle parti stimansi[1] inferiori al còmpito dell'uomo. La vendemmia, la messe[2], la raccolta delle olive, per lei erano delle feste, dei giorni di baldoria, un passatempo, anziché una fatica. È vero bensì che fruttavano appena la metà di una buona giornata estiva da manovale, la quale dava 13 bravi soldi! I cenci sovrapposti in forma di vesti rendevano grottesca quella che avrebbe dovuto essere la delicata bellezza muliebre. L'immaginazione più vivace non avrebbe potuto figurarsi che quelle mani costrette ad un'aspra fatica di tutti i giorni, a raspar fra il gelo, o la terra bruciante, o i rovi e i crepacci, che quei piedi abituati ad andar nudi nella neve e sulle roccie infuocate dal sole, a lacerarsi sulle spine, o ad indurirsi sui sassi, avrebbero potuto esser belli. Nessuno avrebbe potuto dire quanti anni avesse cotesta creatura umana; la miseria l'aveva schiacciata da bambina con tutti gli stenti che deformano e induriscono il corpo, l'anima e l'intelligenza. - Così era stato di sua madre, così di sua nonna, così sarebbe stato di sua figlia. [...]

Tre giorni dopo [Nedda] udì un gran cicaleccio per la strada. Si affacciò al muricciolo, e vide in mezzo ad un crocchio di contadini e di comari Janu disteso su di una scala a piuoli, pallido come un cencio lavato, e colla testa fasciata da un fazzoletto tutto sporco di sangue. Lungo la via dolorosa, prima di giungere al suo casolare, egli, tenendola per mano, le narrò come, trovandosi così debole per le febbri, era caduto da un'alta cima, e s'era concio[3] a quel modo. – Il cuore te lo diceva – mormorava con un triste sorriso. - Ella l'ascoltava coi suoi grand'occhi spalancati, pallida come lui, e tenendolo per mano. Il domani egli morì. […]

Adesso, quando cercava del lavoro, le ridevano in faccia, non per schernire la ragazza colpevole, ma perché la povera madre non poteva più lavorare come prima. Dopo i primi rifiuti, e le prime risate, ella non osò cercare più oltre, e si chiuse nella sua casipola[4], al pari di un uccelletto ferito che va a rannicchiarsi nel suo nido. Quei pochi soldi raccolti in fondo alla calza se ne andarono l'un dopo l'altro, e dietro ai soldi la bella veste nuova, e il bel fazzoletto di seta. Lo zio Giovanni la soccorreva per quel poco che poteva, con quella carità indulgente e riparatrice senza la quale la morale del curato è ingiusta e sterile, e le impedì così di morire di fame. Ella diede alla luce una bambina rachitica e stenta; quando le dissero che non era un maschio pianse come aveva pianto la sera in cui aveva chiuso l'uscio del casolare dietro al cataletto[5] che se ne andava, e s'era trovata senza la mamma; ma non volle che la buttassero alla Ruota[6].»

[1] *stimansi*: si stima, si considera.
[2] *messe*: il raccolto dei cereali.
[3] *concio*: conciato, ridotto.
[4] *casipola*: casupola, piccola casa.
[5] *cataletto*: il sostegno della bara durante il trasporto.
[6] *Ruota*: meccanismo girevole situato nei conventi o negli ospedali dove venivano posti i neonati abbandonati.

COPIA CONFORME ATTUM

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto.
2. Individua nel brano i principali elementi riferibili al Verismo, di cui l'autore è stato in Italia il principale esponente.
3. Quali espedienti narrativi e stilistici utilizza l'autore nella descrizione fisica della protagonista e quali effetti espressivi sono determinati dal suo procedimento descrittivo?
4. Quali sono le conseguenze della morte di Janu per Nedda?
5. Le caratteristiche psicologiche della protagonista divengono esplicite nelle sue reazioni alla nascita della figlia. Prova a individuarle, commentando la conclusione del brano.

Interpretazione

Il tema degli "ultimi" è ricorrente nella letteratura e nelle arti già nel XIX secolo. Si può affermare che Nedda sia la prima di quelle dolenti figure di "vinti" che Verga ritrarrà nei suoi romanzi; prova a collegare e confrontare questo personaggio e la sua drammatica storia con uno o più dei protagonisti del *Ciclo dei vinti*. In alternativa, esponi le tue considerazioni sulla tematica citata facendo ricorso ad altri autori ed opere a te noti.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Gherardo Colombo**, **Liliana Segre**, *La sola colpa di essere nati,* Garzanti, Milano, 2021, pp. 25-27.

«Quando, per effetto delle leggi razziali, fui espulsa dalla scuola statale di via Ruffini, i miei pensarono di iscrivermi a una scuola ebraica non sapendo più da che parte voltarsi. Alla fine decisero di mandarmi a una scuola cattolica, quella delle Marcelline di piazza Tommaseo, dove mi sono trovata molto bene, perché le suore erano premurose e accudenti. Una volta sfollati a Inverigo, invece, studiavo con una signora che veniva a darmi lezioni a casa.
L'espulsione la trovai innanzitutto una cosa assurda, oltre che di una gravità enorme! Immaginate un bambino che non ha fatto niente, uno studente qualunque, mediocre come me, nel senso che non ero né brava né incapace; ero semplicemente una bambina che andava a scuola molto volentieri perché mi piaceva stare in compagnia, proprio come mi piace adesso. E da un giorno all'altro ti dicono: «Sei stata espulsa!». È qualcosa che ti resta dentro per sempre. «Perché?» domandavo, e nessuno mi sapeva dare una risposta. Ai miei «Perché?» la famiglia scoppiava a piangere, chi si soffiava il naso, chi faceva finta di dover uscire dalla stanza. Insomma, non si affrontava l'argomento, lo si evitava. E io mi caricavo di sensi di colpa e di domande: «Ma cosa avrò fatto di male per non poter più andare a scuola? Qual è la mia colpa?». Non me ne capacitavo, non riuscivo a trovare una spiegazione, per quanto illogica, all'esclusione. Sta di fatto che a un tratto mi sono ritrovata in un mondo in cui non potevo andare a scuola, e in cui contemporaneamente succedeva che i poliziotti cominciassero a presentarsi e a entrare in casa mia con un atteggiamento per nulla gentile. E anche per questo non riuscivo a trovare una ragione.
Insieme all'espulsione da scuola, ricordo l'improvviso silenzio del telefono. Anche quello è da considerare molto grave. Io avevo una passione per il telefono, passione che non ho mai perduto. Non appena squillava correvo nel lungo corridoio dalla mia camera di allora per andare a rispondere. A un tratto ha smesso di suonare. E quando lo faceva, se non erano le rare voci di parenti o amici con cui conservavamo una certa intimità, ho addirittura incominciato a sentire che dall'altro capo del filo mi venivano indirizzate minacce: «Muori!», «Perché non muori?», «Vattene!» mi dicevano. Erano telefonate anonime, naturalmente. Dopo tre o quattro volte, ho riferito la cosa a mio papà: «Al telefono qualcuno mi ha detto "Muori!"». Da allora mi venne proibito di rispondere. Quelli che ci rimasero vicini furono davvero pochissimi. Da allora riservo sempre grande considerazione agli amici veri, a quelli che in disgrazia non ti abbandonano. Perché i veri amici sono quelli che ti restano accanto nelle difficoltà, non gli altri che magari ti hanno riempito di regali e di lodi, ma che in effetti hanno approfittato della tua ospitalità. C'erano quelli che prima delle leggi razziali mi dicevano: «Più bella di te non c'è nessuno!». Poi, dopo la guerra, li rincontravo e mi dicevano: «Ma dove sei finita? Che fine hai fatto? Perché non ti sei fatta più sentire?». Se uno è sulla cresta dell'onda, di amici ne ha quanti ne vuole. Quando invece le cose vanno male le persone non ti guardano più. Perché certo, fa male alzare la cornetta del telefono e sentirsi dire «Muori!» da un anonimo. Ma quanto è doloroso scoprire a mano a mano tutti quelli che, anche senza

COPIA CONFORME AGLI ATTI MI

nascondersi, non ti vedono più. È proprio come in quel terribile gioco tra bambini, in cui si decide, senza dirglielo, che uno di loro è invisibile. L'ho sempre trovato uno dei giochi più crudeli. Di solito lo si fa con il bambino più piccolo: il gruppo decide che non lo vede più, e lui inizia a piangere gridando: «Ma io sono qui!». Ecco, è quello che è successo a noi, ciascuno di noi era il bambino invisibile.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano senza ricorrere al discorso diretto.
2. Perché Liliana Segre considera assurda e grave la sua espulsione dalla scuola?
3. Liliana Segre paragona l'esperienza determinata dalle leggi razziali con il gioco infantile del "bambino invisibile": per quale motivo utilizza tale similitudine?
4. Nell'evocare i propri ricordi la senatrice allude anche ai sensi di colpa da lei provati rispetto alla situazione che stava vivendo: a tuo parere, qual era la loro origine?

Produzione

Liliana Segre espone alcune sue considerazioni personali che evidenziano il duplice aspetto della discriminazione - istituzionale e relazionale - legata alla emanazione delle "leggi razziali"; inquadra i ricordi della senatrice nel contesto storico nazionale e internazionale dell'epoca, illustrando origine, motivazioni e conseguenze delle suddette leggi.
Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano anche con eventuali riferimenti ad altri contesti storici.
Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da **Oliver Sacks**, *Musicofilia,* Adelphi, Milano, 2010, pp. 13-14.

«È proprio strano vedere un'intera specie - miliardi di persone - ascoltare combinazioni di note prive di significato e giocare con esse: miliardi di persone che dedicano buona parte del loro tempo a quella che chiamano «musica», lasciando che essa occupi completamente i loro pensieri. Questo, se non altro, era un aspetto degli esseri umani che sconcertava i Superni, gli alieni dall'intelletto superiore descritti da Arthur C. Clarke nel romanzo *Le guide del tramonto*. Spinti dalla curiosità, essi scendono sulla Terra per assistere a un concerto, ascoltano educatamente e alla fine si congratulano con il compositore per la sua «grande creatività» – sebbene per loro l'intera faccenda rimanga incomprensibile. Questi alieni non riescono a concepire che cosa accada negli esseri umani quando fanno o ascoltano musica, perché in *loro* non accade proprio nulla: in quanto specie, sono creature senza musica.
Possiamo immaginare i Superni, risaliti sulle loro astronavi, ancora intenti a riflettere: dovrebbero ammettere che, in un modo o nell'altro, questa cosa chiamata «musica» ha una sua efficacia sugli esseri umani ed è fondamentale nella loro vita. Eppure la musica non ha concetti, non formula proposizioni; manca di immagini e di simboli, ossia della materia stessa del linguaggio. Non ha alcun potere di rappresentazione. Né ha alcuna relazione necessaria con il mondo reale.
Esistono rari esseri umani che, come i Superni, forse mancano dell'apparato neurale per apprezzare suoni o melodie. D'altra parte, sulla quasi totalità di noi, la musica esercita un enorme potere, indipendentemente dal fatto che la cerchiamo o meno, o che riteniamo di essere particolarmente «musicali». Una tale inclinazione per la musica - questa «musicofilia» - traspare già nella prima infanzia, è palese e fondamentale in tutte le culture e probabilmente risale agli albori della nostra specie. Può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui; ciò non di meno, è così profondamente radicata nella nostra natura che siamo tentati di considerarla innata […].»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e spiega il significato del termine "musicofilia".

COPIA CONFORME ATTI M

2. Qual è l'atteggiamento che, secondo l'autore, i Superni hanno nei confronti della specie umana e del rapporto che essa ha con la musica?
3. A tuo parere, cosa intende affermare Sacks quando scrive che l'inclinazione per la musica "*può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui"?*
4. A tuo giudizio, perché l'autore afferma che la musica non "*ha alcuna relazione con il mondo reale*"?

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze, delle tue esperienze personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema del potere che la musica esercita sugli esseri umani. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Dal discorso pronunciato da **Giorgio Parisi**, premio Nobel per la Fisica 2021, il giorno 8 ottobre 2021 alla Camera dei Deputati in occasione del Pre-COP26 Parliamentary Meeting, la riunione dei parlamenti nazionali in vista della COP26, la Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici tenutasi a Glasgow (1-12 novembre 2021).

Il testo completo del discorso è reperibile su https://www.valigiablu.it/nobel-parisi-discorso-clima/

«L'umanità deve fare delle scelte essenziali, deve contrastare con forza il cambiamento climatico. Sono decenni che la scienza ci ha avvertiti che i comportamenti umani stanno mettendo le basi per un aumento vertiginoso della temperatura del nostro pianeta. Sfortunatamente, le azioni intraprese dai governi non sono state all'altezza di questa sfida e i risultati finora sono stati assolutamente modesti. Negli ultimi anni gli effetti del cambiamento climatico sono sotto gli occhi di tutti: le inondazioni, gli uragani, le ondate di calore e gli incendi devastanti, di cui siamo stati spettatori attoniti, sono un timidissimo assaggio di quello che avverrà nel futuro su una scala enormemente più grande. Adesso, comincia a esserci una reazione forse più risoluta ma abbiamo bisogno di misure decisamente più incisive.
Dall'esperienza del COVID sappiamo che non è facile prendere misure efficaci in tempo. Spesso le misure di contenimento della pandemia sono state prese in ritardo, solo in un momento in cui non erano più rimandabili. Sappiamo tutti che «il medico pietoso fece la piaga purulenta». Voi avete il dovere di non essere medici pietosi. Il vostro compito storico è di aiutare l'umanità a passare per una strada piena di pericoli. È come guidare di notte. Le scienze sono i fari, ma poi la responsabilità di non andare fuori strada è del guidatore, che deve anche tenere conto che i fari hanno una portata limitata. Anche gli scienziati non sanno tutto, è un lavoro faticoso durante il quale le conoscenze si accumulano una dopo l'altra e le sacche di incertezza vengono pian piano eliminate. La scienza fa delle previsioni oneste sulle quali si forma pian piano gradualmente un consenso scientifico.
Quando l'IPCC[1] prevede che in uno scenario intermedio di riduzione delle emissioni di gas serra la temperatura potrebbe salire tra i 2 e i 3,5 gradi, questo intervallo è quello che possiamo stimare al meglio delle conoscenze attuali. Tuttavia deve essere chiaro a tutti che la correttezza dei modelli del clima è stata verificata confrontando le previsioni di questi modelli con il passato. Se la temperatura aumenta più di 2 gradi entriamo in una terra incognita in cui ci possono essere anche altri fenomeni che non abbiamo previsto, che possono peggiorare enormemente la situazione. Per esempio, incendi di foreste colossali come l'Amazzonia emetterebbero quantità catastrofiche di gas serra. Ma quando potrebbe accadere? L'aumento della temperatura non è controllato solo dalle emissioni dirette, ma è mitigato dai tantissimi meccanismi che potrebbero cessare di funzionare con l'aumento della temperatura. Mentre il limite inferiore dei 2 gradi è qualcosa sul quale possiamo essere abbastanza sicuri, è molto più difficile capire quale sia lo scenario più pessimistico. Potrebbe essere anche molto peggiore di quello che noi ci immaginiamo.
Abbiamo di fronte un enorme problema che ha bisogno di interventi decisi - non solo per bloccare le emissioni di gas serra - ma anche di investimenti scientifici. Dobbiamo essere in grado di sviluppare nuove tecnologie per conservare l'energia, trasformandola anche in carburanti, tecnologie non inquinanti che si basano su risorse rinnovabili. Non solo dobbiamo salvarci dall'effetto serra, ma dobbiamo evitare di cadere nella trappola terribile dell'esaurimento delle risorse naturali. Il risparmio energetico è anche un capitolo da affrontare con decisione. Per esempio, finché la temperatura interna delle nostre case rimarrà quasi costante tra estate e inverno, sarà difficile fermare le emissioni.

[1] Intergovernmental Panel on Climate Change – Gruppo intergovernativo sul cambiamento climatico.

FAC-SIMILE ATTI M

Bloccare il cambiamento climatico con successo richiede uno sforzo mostruoso da parte di tutti. È un'operazione con un costo colossale non solo finanziario, ma anche sociale, con cambiamenti che incideranno sulle nostre esistenze. La politica deve far sì che questi costi siano accettati da tutti. Chi ha più usato le risorse deve contribuire di più, in maniera da incidere il meno possibile sul grosso della popolazione. I costi devono essere distribuiti in maniera equa e solidale tra tutti i paesi.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Spiega il significato della similitudine presente nel testo: che cosa rappresentano i *fari* e cosa il *guidatore*? E *l'automobile*?
3. Quali interventi fondamentali, a giudizio di Parisi, è necessario intraprendere per fornire possibili soluzioni ai problemi descritti nel discorso?
4. Nel suo discorso Parisi affronta anche il tema dei limiti delle previsioni scientifiche: quali sono questi limiti?

Produzione

Il premio Nobel Parisi delinea possibili drammatici scenari legati ai temi del cambiamento climatico e dell'esaurimento delle risorse energetiche prospettando la necessità di urgenti interventi politici; condividi le considerazioni contenute nel brano? Esprimi le tue opinioni al riguardo, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da **Luigi Ferrajoli**, *Perché una Costituzione della Terra?,* G. Giappichelli, Torino, 2021, pp. 11-12.

«Ciò che ha fatto della pandemia un'emergenza globale, vissuta in maniera più drammatica di qualunque altra, sono quattro suoi caratteri specifici. Il primo è il fatto che essa ha colpito tutto il mondo, inclusi i paesi ricchi, paralizzando l'economia e sconvolgendo la vita quotidiana dell'intera umanità. Il secondo è la sua spettacolare visibilità: a causa del suo terribile bilancio quotidiano di contagiati e di morti in tutto il mondo, essa rende assai più evidente e intollerabile di qualunque altra emergenza la mancanza di adeguate istituzioni sovranazionali di garanzia, che pure avrebbero dovuto essere introdotte in attuazione del diritto alla salute stabilito in tante carte internazionali dei diritti umani. Il terzo carattere specifico, che fa di questa pandemia un campanello d'allarme che segnala tutte le altre emergenze globali, consiste nel fatto che essa si è rivelata un effetto collaterale delle tante catastrofi ecologiche – delle deforestazioni, dell'inquinamento dell'aria, del riscaldamento climatico, delle coltivazioni e degli allevamenti intensivi – ed ha perciò svelato i nessi che legano la salute delle persone alla salute del pianeta. Infine, il quarto aspetto globale dell'emergenza Covid-19 è l'altissimo grado di integrazione e di interdipendenza da essa rivelato: il contagio in paesi pur lontanissimi non può essere a nessuno indifferente data la sua capacità di diffondersi rapidamente in tutto il mondo.
Colpendo tutto il genere umano senza distinzioni di nazionalità e di ricchezze, mettendo in ginocchio l'economia, alterando la vita di tutti i popoli della Terra e mostrando l'interazione tra emergenza sanitaria ed emergenza ecologica e l'interdipendenza planetaria tra tutti gli esseri umani, questa pandemia sta forse generando la consapevolezza della nostra comune fragilità e del nostro comune destino. Essa costringe perciò a ripensare la politica e l'economia e a riflettere sul nostro passato e sul nostro futuro.»

Rifletti sulle questioni poste nel brano e confrontati anche in maniera critica e facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali e alla tua sensibilità, con la tesi espressa dall'autore, secondo il quale occorre ripensare la politica e l'economia a partire dalla consapevolezza, generata dalla pandemia, della nostra comune fragilità e del nostro comune destino.
Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

COPIA CONFORME ATTI MI

PROPOSTA C2

Testo tratto da **Vera Gheno** e **Bruno Mastroianni**, *Tienilo acceso. Posta, commenta, condividi senza spegnere il cervello*, Longanesi, Milano, 2018, pp. 75-78.

«Vivere in un mondo iperconnesso comporta che ogni persona abbia, di fatto, una specie di *identità aumentata*: occorre imparare a gestirsi non solo nella vita reale, ma anche in quella virtuale, senza soluzione di continuità. In presenza di un'autopercezione non perfettamente delineata, o magari di un'autostima traballante, stare in rete può diventare un vero problema: le notizie negative, gli insulti e così via colpiranno ancora più nell'intimo, tanto più spaventosi quanto più percepiti (a ragione) come indelebili. Nonostante questo, la soluzione non è per forza stare fuori dai social network. […]
Ognuno di noi ha la libertà di narrare di sé solo ciò che sceglie. Non occorre condividere tutto, e non occorre condividere troppo. […]
Quando postiamo su Facebook o su Instagram una foto mentre siamo al mare, in costume, pensandola per i nostri amici, quella stessa foto domani potrebbe finire in un contesto diverso, ad esempio un colloquio di lavoro formale, durante il quale il nostro selezionatore, oltre al curriculum da noi preparato per l'occasione, sta controllando sul web chi siamo *davvero*.
Con le parole l'effetto è ancora più potente. Se in famiglia e tra amici, a volte, usiamo espressioni forti come parolacce o termini gergali o dialettali, le stesse usate online potrebbero capitare sotto gli occhi di interlocutori per nulla familiari o intimi. Con l'aggravante che rimarranno scritte e saranno facilmente riproducibili e leggibili da moltitudini incontrollabili di persone.
In sintesi: tutti abbiamo bisogno di riconfigurare il nostro modo di presentare noi stessi in uno scenario fortemente iperconnesso e interconnesso, il che vuol dire che certe competenze di comunicazione, che un tempo spettavano soprattutto a certi addetti ai lavori, oggi devono diventare patrimonio del cittadino comune che vive tra offline e online.»

In questo stralcio del loro saggio *Tienilo acceso*, gli autori discutono dei rischi della rete, soprattutto in materia di *web reputation*.
Nel tuo percorso di studi hai avuto modo di affrontare queste tematiche e di riflettere sulle potenzialità e sui rischi del mondo iperconnesso? Quali sono le tue riflessioni su questo tema così centrale nella società attuale e non solo per i giovani?
Argomenta il tuo punto di vista anche in riferimento alla cittadinanza digitale, sulla base delle tue esperienze, delle tue abitudini comunicative e della tua sensibilità.
Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

COPIA CONFORME ATTI MI

Durata massima della prova: 6 ore.
È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.
Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

Sessione ordinaria 2024
Prima prova scritta

Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giuseppe Ungaretti, *Pellegrinaggio*, in *Vita d'un uomo. Tutte le poesie,* a cura di Leone Piccioni, Mondadori, Milano, 2005.

Valloncello dell'Albero Isolato il 16 agosto 1916

In agguato
in queste budella
di macerie
ore e ore
ho strascicato
la mia carcassa
usata dal fango
come una suola
o come un seme
di spinalba[1]

Ungaretti
uomo di pena
ti basta un'illusione
per farti coraggio

Un riflettore
di là
mette un mare
nella nebbia

Pellegrinaggio fa parte della raccolta *L'Allegria*, pubblicata nel 1931, che testimonia l'intensità biografica e realistica nonché la ricerca di forme nuove delle liriche di Giuseppe Ungaretti (1888 – 1970). La poesia trae ispirazione dall'esperienza vissuta da Ungaretti durante la Prima guerra mondiale.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Individua le similitudini utilizzate da Ungaretti nella prima parte della poesia e illustrane il significato.
3. Per quale motivo il poeta si riferisce a se stesso come '*uomo di pena*'?
4. La parte conclusiva del componimento esprime la volontà di sopravvivenza attraverso il ricorso a un'immagine attinente al tema della luce: illustrala e commentala.

Interpretazione

Facendo riferimento alla produzione poetica di Ungaretti e/o di altri autori o forme d'arte a te noti, elabora una tua riflessione sulle modalità con cui la letteratura e/o altre arti affrontano il dramma della guerra e della sofferenza umana.

[1] *spinalba*: biancospino.

COPIA CONFORME ATTI MIM

Sessione ordinaria 2024
Prima prova scritta

Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

PROPOSTA A2

Luigi Pirandello, *Quaderni di Serafino Gubbio operatore,* edizione a cura di Simona Micali, Feltrinelli, Milano, 2017, pp.12-14.

«Soddisfo, scrivendo, a un bisogno di sfogo, prepotente. Scarico la mia professionale impassibilità e mi vendico, anche; e con me vendico tanti, condannati come me a non esser altro, che *una mano che gira una manovella*.
Questo doveva avvenire, e questo è finalmente avvenuto!
L'uomo che prima, poeta, deificava i suoi sentimenti e li adorava, buttati via i sentimenti, ingombro non solo inutile ma anche dannoso, e divenuto saggio e industre, s'è messo a fabbricar di ferro, d'acciajo le sue nuove divinità ed è diventato servo e schiavo di esse.
Viva la Macchina che meccanizza la vita!
Vi resta ancora, o signori, un po' d'anima, un po' di cuore e di mente? Date, date qua alle macchine voraci, che aspettano! Vedrete e sentirete, che prodotto di deliziose stupidità ne sapranno cavare.
Per la loro fame, nella fretta incalzante di saziarle, che pasto potete estrarre da voi ogni giorno, ogni ora, ogni minuto?
È per forza il trionfo della stupidità, dopo tanto ingegno e tanto studio spesi per la creazione di questi mostri, che dovevano rimanere strumenti e sono divenuti invece, per forza, i nostri padroni.
La macchina è fatta per agire, per muoversi, ha bisogno di ingojarsi la nostra anima, di divorar la nostra vita. E come volete che ce le ridiano, l'anima e la vita, in produzione centuplicata e continua, le macchine? Ecco qua: in pezzetti e bocconcini, tutti d'uno stampo, stupidi e precisi, da farne, a metterli sù, uno su l'altro, una piramide che potrebbe arrivare alle stelle. Ma che stelle, no, signori! Non ci credete. Neppure all'altezza d'un palo telegrafico. Un soffio li abbatte e li ròtola giù, e tal altro ingombro, non più dentro ma fuori, ce ne fa, che - Dio, vedete quante scatole, scatolette, scatolone, scatoline? - non sappiamo più dove mettere i piedi, come muovere un passo. Ecco le produzioni dell'anima nostra, le scatolette della nostra vita!
Che volete farci? Io sono qua. Servo la mia macchinetta, in quanto la giro perché possa mangiare. Ma l'anima, a me, non mi serve. Mi serve la mano; cioè serve alla macchina. L'anima in pasto, in pasto la vita, dovete dargliela voi signori, alla macchinetta ch'io giro. Mi divertirò a vedere, se permettete, il prodotto che ne verrà fuori. Un bel prodotto e un bel divertimento, ve lo dico io.»

Nel romanzo pubblicato nel 1925 con il titolo *Quaderni di Serafino Gubbio operatore,* Luigi Pirandello (1867 – 1936) affronta il tema del progresso tecnologico e riflette sui suoi possibili effetti.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano e individua la tesi sostenuta dal protagonista.
2. Nel testo Pirandello utilizza numerosi espedienti espressivi: individuali e illustrane lo scopo.
3. Commenta la frase *'Per la loro fame, nella fretta incalzante di saziarle, che pasto potete estrarre da voi ogni giorno, ogni ora, ogni minuto?'.*
4. Illustra la visione del futuro che Serafino prospetta quando afferma: '*Mi divertirò a vedere, se permettete, il prodotto che ne verrà fuori. Un bel prodotto e un bel divertimento, ve lo dico io.'*

Interpretazione

Sulla base dell'analisi condotta, approfondisci l'interpretazione complessiva del brano, facendo ricorso a tue conoscenze e letture personali, con opportuni collegamenti ad altri testi e autori a te noti che presentino particolari riferimenti agli effetti che lo sviluppo tecnologico può produrre sugli individui e sulla società contemporanea.

COPIA CONFORME ATTI MIM

Sessione ordinaria 2024
Prima prova scritta

Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Giuseppe Galasso**, *Storia d'Europa,* Vol. III, *Età contemporanea,* CDE, Milano, 1998, pp. 441- 442.

«La condizione così determinatasi nelle relazioni internazionali, e in particolare fra i grandi vincitori della guerra e in Europa, fu definita «guerra fredda». La definizione, volutamente antitetica, esprimeva bene la realtà delle cose. Lo stato di pace tra le due massime potenze dei rispettivi campi e tra i loro alleati non poteva ingannare sulla realtà di un conflitto ben più consistente e, soprattutto, ben diverso nella sua cronicità, nelle sue manifestazioni e nei modi del suo svolgimento rispetto alla consueta contrapposizione di posizioni e di interessi nei rapporti fra potenze anche nelle fasi di grande tensione internazionale. A conferire al conflitto questo aspetto inedito valse certamente, e fu determinante, l'«equilibrio del terrore» affermatosi con l'avvento delle armi atomiche. E tanto più in quanto nel giro di una dozzina di anni i nuovi armamenti e i sistemi di piazzamento, lancio e destinazione fecero registrare perfezionamenti di tecnica, di precisione e di potenza tali da lasciar prevedere senza possibilità di incertezza che un conflitto atomico avrebbe provocato una catastrofe totale delle possibilità stesse di vita dell'intera umanità non solo e non tanto per le perdite e le rovine che avrebbe provocato quanto per l'alterazione insostenibile che avrebbe arrecato all'ambiente terrestre dal punto di vista, appunto, della sopravvivenza stessa del genere umano.
Si prospettava, insomma, un tipo di conflitto i cui risultati finali, chiunque fosse il vincitore, sarebbero stati relativi proprio a questa sopravvivenza più che a qualsiasi altra posta in gioco. Ciò costringeva tutti i contendenti al paradosso di una pace obbligata, di un confronto che poteva andare oltre tutti i limiti tollerabili in una condizione di pace e perfino giungere all'uso di armi potentissime, ma pur sempre non atomiche, armi «convenzionali», come allora furono definite, ma non poteva e, ancor più, non doveva superare la soglia critica segnata da un eventuale impiego delle armi atomiche. Come non era mai accaduto prima, l'uomo restava, così, prigioniero della potenza che aveva voluto e saputo raggiungere. Uno strumento di guerra, di distruzione e di morte di inaudita efficacia si convertiva in una garanzia, del tutto impreveduta, di pace a scadenza indefinita. La responsabilità gravante sugli uomini politici e sui governi dei paesi provveduti di armi atomiche superava di gran lunga, nella sua portata e nella sua stessa qualità morale e politica, qualsiasi altro tipo di responsabilità che fino ad allora si fosse potuto contemplare nell'esercizio del potere. Sorgeva anche subito il problema della eventuale proliferazione di un siffatto tipo di armamenti. Che cosa sarebbe potuto accadere se essi fossero venuti nella disponibilità di un gran numero di paesi e, soprattutto, se si fossero ritrovati nelle mani di leaders che non fossero quelli di grandi potenze aduse a una valutazione globale dei problemi politici mondiali e continentali e fossero, invece, fanatici o irresponsabili o disperati o troppo potenti in quanto non soggetti al controllo e alle limitazioni di un regime non personale e alle pressioni dell'opinione pubblica interna e internazionale? La lotta contro la proliferazione delle armi atomiche e per il disarmo in questo campo divenne perciò un tema centrale della politica internazionale e vi apportò un considerevole elemento sedativo (per così dire) di eventuali propensioni a varcare la soglia del temibile rischio di una guerra atomica.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano.
2. Qual è, secondo lo storico Giuseppe Galasso (1929 – 2018), il significato delle espressioni '*guerra fredda'* ed '*equilibrio del terrore*'?
3. Spiega per quale motivo l'uso dell'arma atomica provocherebbe '*una catastrofe totale delle possibilità stesse di vita dell'intera umanità'*.
4. Quali sono le considerazioni che, secondo l'autore, motivano '*la lotta contro la proliferazione delle armi atomiche e per il disarmo*'?

COPIA CONFORME ORIGINALE

Sessione ordinaria 2024
Prima prova scritta

Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Produzione

Ritieni che il cosiddetto '*equilibrio del terrore'* possa essere considerato efficace anche nel mondo attuale, oppure sei dell'opinione che l'odierno quadro geopolitico internazionale richieda un approccio diverso per affrontare gli scenari contemporanei?
Sviluppa in modo organico e coerente le tue argomentazioni, richiamando le tue conoscenze degli avvenimenti internazionali, anche facendo riferimento ad opere artistiche, letterarie, cinematografiche e/o teatrali attinenti all'argomento.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Maria Agostina Cabiddu,** in *Rivista AIC (Associazione italiana dei costituzionalisti)*, n° 4/2020 del 13/11/2020, pp. 367, 383 – 384.

«Bellezza, a nostro avviso, dovrebbe essere, in una immaginaria carta di identità dell'Italia, il primo fra i suoi segni particolari, questa essendo, principalmente, la ragione per cui milioni di visitatori arrivano ogni anno nel nostro Paese, attratti dal suo immenso patrimonio naturale e culturale, che non ha eguali nel resto del mondo, e dalla densità e diffusione, cioè dal radicamento di questo patrimonio nel territorio, nella storia e nella coscienza del suo popolo. […]
La lungimirante intuizione dei Costituenti di riunire in un unico articolo e di collocare fra i principi fondamentali la promozione dello sviluppo culturale e della ricerca scientifica e tecnica e la tutela del paesaggio e del patrimonio storico e artistico della Nazione ci dice non solo del rango da essi assegnato a beni e interessi con ciò posti a fondamento dell'identità nazionale ma anche della loro consapevolezza circa lo stretto legame tra memoria del passato e proiezione nel futuro di un Paese così ricco di storia, natura e cultura come l'Italia. […]
Sappiamo come la furia della ricostruzione prima e il prevalere delle ragioni di un malinteso sviluppo economico poi abbiano troppo spesso pretermesso[1] quei principi, finendo per colpire anche il nesso fra salvaguardia del patrimonio e progresso culturale e sociale del Paese che la Costituzione indica come fondamentale. […]
Eppure, a ben guardare, la coscienza della funzione civile del patrimonio storico-artistico non è mai, nel frattempo, venuta meno e anzi spesso si è tradotta in manifestazioni spontanee di cittadinanza attiva e nella nascita di formazioni sociali, più o meno strutturate, per la cura delle cose d'arte, dei paesaggi e dei luoghi "del cuore", per l'organizzazione di festival e manifestazioni culturali e artistiche di diverso genere: da Italia Nostra al Touring Club Italia, al FAI fino alle associazioni e comitati privi di personalità giuridica ma non per questo meno capaci di testimoniare quei "legami e responsabilità sociali che proprio e solo mediante il riferimento a un comune patrimonio di cultura e di memoria prendono la forma del patto di cittadinanza".
Questo è, allora, il punto: la crescente domanda di arte, di musica, di paesaggio, di letteratura, in una parola di "bellezza" non può, in alcun modo, essere ricondotta alla categoria dei "beni di lusso" o, peggio, all'effimero e al superfluo. Al contrario, essa ha direttamente a che fare con il senso di appartenenza, di identità e memoria, con il benessere e la (qualità della) vita delle persone e delle comunità, insomma con una cittadinanza "*pleno iure*" e se è così nessuno deve rimanerne escluso.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Per quale motivo, a tuo avviso, '*l'intuizione dei Costituenti'* è definita '*lungimirante*'?
3. Nel brano si afferma che '*la coscienza della funzione civile del patrimonio storico-artistico non è mai, nel frattempo, venuta meno':* individua i motivi di tale convinzione.
4. Perché, a giudizio dell'autrice, la '*crescente domanda […] di "bellezza"*' non può rientrare nella '*categoria dei "beni di lusso"*'?

[1] *pretermesso*: omesso, tralasciato.

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Sessione ordinaria 2024
Prima prova scritta

Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze personali, delle tue esperienze e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sulla tematica proposta nel brano. Argomenta in modo tale che gli snodi della tua esposizione siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Nicoletta Polla-Mattiot**, *Riscoprire il silenzio. Arte, musica, poesia, natura fra ascolto e comunicazione*, BCDe, Milano, 2013, pp.16-17.

«Concentrarsi sul silenzio significa, in primo luogo, mettere l'attenzione sulla discrezionalità del parlare. Chi sceglie di usare delle parole fa un atto volontario e si assume dunque tutta la responsabilità del rompere il silenzio.
Qualsiasi professionista della comunicazione studia quando è il momento opportuno per spingersi nell'agone verbale: la scelta di «smettere di tacere» è un atto rituale di riconoscimento dell'altro. […] *Si parla perché esiste un pubblico, un ascoltatore. Si parla per impostare uno scambio*. Per questo lavorare sull'autenticità del silenzio e, in particolare, sul silenzio voluto e deliberatamente scelto, porta una parallela rivalutazione del linguaggio, la sua rifondazione sul terreno della reciprocità. Dal dire come getto verbale univoco, logorrea autoreferenziale, al dialogo come scambio contrappuntistico di parole e silenzi.
Ma il silenzio è anche pausa che dà vita alla parola. La cesura del flusso ininterrotto, spazio mentale prima che acustico. […] Nell'intercapedine silenziosa che si pone tra una parola e l'altra, germina la possibilità di comprensione. Il pensiero ha bisogno non solo di tempo, ma di spazi e, come il linguaggio, prende forma secondo un ritmo scandito da pieni e vuoti. È questo respiro a renderlo intelligibile e condivisibile con altri.
Il silenzio è poi condizione dell'ascolto. Non soltanto l'ascolto professionale dell'analista (o dell'esaminatore, o del prete-pastore), ma della quotidianità dialogica. Perché esista una conversazione occorre una scansione del dire e tacere, un'alternanza spontanea oppure regolata (come nei talk show o nei dibattiti pubblici), comunque riconosciuta da entrambe le parti. L'arte salottiera e colta dell'intrattenimento verbale riguarda non solo l'acuta scelta dei contenuti, ma la disinvoltura strutturale, l'abile dosaggio di pause accoglienti e pause significanti, intensità di parola e rarefazione, esplicito e sottinteso, attesa e riconoscimento. *Si parla «a turno», si tace «a turno»*.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e individua la tesi con le argomentazioni a supporto.
2. Perché '*la scelta di «smettere di tacere» è un atto rituale di riconoscimento dell'altro'*? Illustra il significato di questa frase nel contesto del ragionamento dell'autrice.
3. Quali sono le funzioni peculiari del silenzio e i benefici che esso fornisce alla comunicazione?
4. La relazione tra parola, silenzio e pensiero è riconosciuta nell'espressione '*spazio mentale prima che acustico'*: illustra questa osservazione.

Produzione

Commenta il brano proposto, elaborando una tua riflessione sull'argomento come delineato criticamente da Nicoletta Polla-Mattiot. Condividi le considerazioni contenute nel brano? Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni organizzando la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.

COPIA CONFORME ATTUM

COPIA CONFORME

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

L'italiano ha fatto l'Italia.

"Cosa c'è di più lampante di una lingua che dura da otto secoli (pur cambiando e modernizzandosi) per dimostrare il senso profondo dell'unità di un popolo che ha solo tardato a farsi unità di Stato?"
"A proposito di musicalità […] devo raccontare un aneddoto: quando ero a Lipsia e insegnavo l'italiano ai tedeschi dei corsi serali, quindi a persone di varia estrazione, ventenni o sessantenni appassionati della nostra amata lingua, cominciavo sempre dalle poesie più orecchiabili, più immediate, come può essere la *Pioggia nel pineto* di D'annunzio. Ebbene, io leggevo quei testi e loro, ammaliati, mi pregavano di non interrompermi pur non capendo all'inizio quasi nulla di ciò che andavo leggendo. Erano talmente presi dalla musicalità che l'interruzione sembrava loro un delitto. Mi è tornato spesso in mente ciò che Primo Levi racconta in *Se questo è un uomo.* È un esempio commovente della potenza, tragicamente consolatrice, della "*Commedia* di Dante, vero padre dell'italiano, l'opera in cui dopo secoli i dialetti dispersi riconobbero l'unità della lingua, essa stessa profondamente consolatrice". Nel campo di sterminio di Auschwitz, ci racconta appunto Levi, un giovane alsaziano, che conosceva bene il francese e il tedesco, voleva imparare l'italiano. Levi gli recitò parte del canto di Ulisse. Il ragazzo, incantato, pregò lo scrittore di ripetere e ripetere ancora la sua recita. Levi credeva di sentire anche lui quelle parole per la prima volta "come uno squillo di tromba, come la voce di Dio: per un momento, ho dimenticato chi sono e dove sono"; gli sembrò "qualcosa di gigantesco, che io stesso ho visto ora soltanto, nell'intuizione di un attimo, forse il perché del nostro destino, del nostro essere oggi qui". […] "A differenza che per altre nazioni, l'italiano non è nato come

[2] Talmud, dall'ebraico lamad, che significa «apprendimento», «dottrina, ammaestramento».

lingua di una capitale magari imposta all'intero territorio con le armi. È nata da un libro, dalla convergenza di circa settanta dialetti e linguaggi dell'epoca nel valore incommensurabile del testo di Dante. La lingua di un poeta ha unificato la gente italiana nel crogiolo di una medesima cultura, poi di una nazione."

Da "Non è il paese che sognavo" Carlo Azeglio Ciampi; colloquio con Alberto Orioli
Il Saggiatore, Milano, 2010

Nel brano sopra riportato, Carlo Azeglio Ciampi, presidente della Repubblica dal 1999 al 2006, riflette sull'importanza della lingua italiana, sulla sua origine e sulla sua specificità, in correlazione con l'importanza che la nostra lingua ha avuto nella costruzione dell'identità nazionale.
Rifletti su tale tematica, facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali.
Puoi articolare il tuo testo in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

MIUR

PROPOSTA C2

Gabriella Turnaturi, *Tradimenti*. *L'imprevedibilità nelle relazioni umane*, Feltrinelli, Milano 2014, pp. 81-83.

«Condividere un segreto è uno dei modi per rafforzare e creare intimità. Tutti coloro che condividono un segreto si sentono protagonisti di un rapporto privilegiato e speciale che esclude quanti non ne siano a conoscenza. Includere e al tempo stesso escludere contrassegna di ambivalenza il segreto e lo trasforma spesso in uno strumento di potere. Intorno al segreto, proprio grazie a questa duplice natura, è sempre in agguato il tradimento: chi conosce l'esistenza di un segreto e sa di esserne escluso sarà tentato di venirne a parte, inducendo al tradimento. Chi invece custodisce il segreto può tradirlo usandolo come strumento di potere per escludere o includere altri.

Il segreto crea intimità e condivisione, e insieme la possibilità del tradimento: confidare un segreto è una scelta che contempla il rischio di essere traditi. Il piacere di condividere un segreto può spingere a superare incautamente il rischio contenuto nella condivisione. E il piacere, legato al potere, di rivelare, allargare la cerchia di condivisione può far superare ogni remora nei confronti del tradimento. È per questo che svelare un segreto è, forse, una delle forme più diffuse di tradimento. […]

Svelando un segreto lo si disconosce come tale, lo si svaluta declassandolo da qualcosa di sacro a qualcosa di ordinario che può essere reso pubblico. […] Già la differenza di percezione e valutazione dell'importanza di mantenere un segreto da parte di chi tradisce e da parte di chi è tradito, infligge una ferita alla relazione. […]

Il tradimento del segreto, quindi, implica anche la distanza percettiva e valutativa fra chi tradisce e chi ha confidato. Insieme alla segretezza, si spezza l'andamento armonico della relazione e il rivelare irrompe come una dissonanza.»

La sociologa Gabriella Turnaturi in questo libro si occupa del tradimento. Centrale nella storia e nella letteratura di tutti i tempi, il tradimento di un segreto, spesso vincolato da patti impliciti, è anche un evento comune, che non di rado causa svolte radicali nel nostro rapporto con gli altri, spezzando legami che si credevano profondi con familiari, amici, innamorati o soci.

Esponi il tuo punto di vista sulla questione, arricchendo il tuo elaborato con riferimenti tratti dai tuoi studi, dalle tue letture personali, dalle tue esperienze scolastiche ed extrascolastiche.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

COPIA CONFORME AGLI ATTI MIU

Durata massima della prova: 6 ore.
È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.
Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

SECONDA PROVA
Gonne e pantaloni da Donna

PARTE PRIMA

Un lanificio intende realizzare, per la propria collezione Autunno/Inverno, una fantasia tartan ispirata al classico Blackwatch, arricchita da un filetto bianco, con l'obiettivo di sviluppare un tessuto adatto alla confezione di gonne e pantaloni da donna.

Per soddisfare questa richiesta, l'azienda decide di riprodurre un disegno originale Abercrombie e incarica il proprio ufficio tecnico di procedere con la progettazione, utilizzando i quattro colori caratteristici del motivo – nero, verde, blu e bianco – e i filati già disponibili in magazzino, così da poter realizzare un primo prototipo nel più breve tempo possibile.

Le dimensioni del disegno finale devono essere cm 6,0 di ordito per cm 6,8 di trama.

La nota di ordito da cui l'ufficio tecnico inizia a realizzare il disegno è la seguente :

12C 5A 5C 5A 5C 23A 19B 3D 38B 3D 19B 23A 5C 5A 5C 5A 12C = 192

Si richiede al candidato :

1) **di completare la scheda tecnica del tessuto per realizzare un tessuto dal peso finito gr 200 metro quadro utilizzando i dati sotto riportati :**

Filato Ordito e Trama Nero Nm 2/52 20% WV 60% WS 20% PA
Filato Ordito e Trama Verde Nm 2/72 60% WV 40% WS
Filato Ordito e Trama Blu Nm 2/68 40% WV 40% WS 20% PA
Filato Ordito e Trama Bianco Nm 2/56 30% WV 70% WS

Fili greggi 28,21 a cm
Trame gregge 26,0 a cm

Restringimento Totale (tessitura + rifinizione) 11%
Raccorciamento Totale (tessitura + rifinizione) 10%
Perdite di rifinizione 7%

Altezza Pettine cm 172
Altezza Finita cm 153 cc

Armatura batavia da 4

2) di specificare :

a) il numero dei fili totali necessari dell'ordimento
b) la nota di ordito (già elencata) e la sua centratura in pezza
c) la nota di trama
d) il pettine in dieci e tredici e la sua rimpettinatura più congrua
e) il peso del tessuto finito a metro lineare
f) la composizione finale del tessuto

3) di calcolare il numero dei licci necessari per eseguire l'intreccio con il relativo numero delle maglie per liccio. Rappresentare conseguentemente armatura e messa in carta per l'operatore.

4) di rappresentare su carta tecnica o da disegno il disegno eseguito.

PARTE SECONDA

Il candidato scelga almeno due tra i quesiti proposti e sviluppi gli argomenti richiesti in forma libera.

QUESITO 1 – Il tartan: storia e struttura di un classico tessile

Il tartan è un tessuto a quadri iconico e ricco di significato culturale.
Spiega cos'è il tartan dal punto di vista tessile e storico.
Descrivi:

- l'armatura più comunemente utilizzata,
- le caratteristiche tecniche del disegno (rapporti, colori, simmetrie),
- alcune applicazioni attuali nella moda e nell'arredamento.
  Puoi citare anche esempi di reinterpretazione contemporanea di questo classico.

QUESITO 2 – Digitalizzazione del settore moda

L'industria tessile sta attraversando un processo di digitalizzazione.
Spiega in cosa consiste il Digital Product Passport (DPP), introdotto dal nuovo Regolamento UE Ecodesign, e che impatto potrà avere su:

- la progettazione di un capo,
- la tracciabilità della filiera,
- il comportamento del consumatore.

QUESITO 3 – Fibra del futuro

La fibra di canapa è sempre più utilizzata nel settore tessile per le sue caratteristiche tecniche e ambientali.
Descrivi le proprietà della canapa in ambito tessile (meccaniche, traspiranti, sostenibili) e confrontala con almeno una fibra naturale tradizionale (es. cotone o lino).
Indica in quali tipologie di prodotto può essere vantaggioso utilizzarla oggi e perché è considerata una fibra del futuro.

QUESITO 4 – Tessile e Agenda 2030

Molti obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile sono collegati all'industria tessile e alla moda.
Scegli due obiettivi (SDG) tra i 17 e spiega in che modo un'impresa tessile può contribuire a raggiungerli, attraverso scelte consapevoli nei processi produttivi, nei materiali o nella gestione delle risorse.

SIMULAZIONE D'ESAME DI STATO - Progettazione Ideazione Moda

CLASSE 5C – INDIRIZZO TECNICO TESSILE ABBIGLIAMENTO MODA
ISTITUTO ISI GARFAGNANA

PARTE 1 – PROGETTAZIONE E CALCOLI

CONSEGNA

Un'azienda laniera ha ricevuto un ordine urgente per la realizzazione di un tessuto destinato alla confezione di **gonne femminili**. Il disegno richiesto è un **tartan** nei toni tradizionali, con un **peso finito compreso tra 320 e 340 g/m²**.

Per rispettare le tempistiche richieste dal cliente, l'azienda tessile incaricata decide di **realizzare un primo prototipo** utilizzando **filati pronti**, anche se con **titolazioni e composizioni differenti**.

L'Ufficio Tecnico viene incaricato di predisporre una **messa in telaio** dove il **peso richiesto** sia conforme al desiderata del cliente e il tessuto sia coerente con i requisiti estetici e funzionali che dovrà avere il capo d'abbigliamento.

DATI TECNICI DI PROGETTO

- **Fili totali ordito**: 5776 + 96 fili (cimosse), colore panna - Nm 2/76 – 40WV 30WS 30PA
- **Pettine**: 105/13/4
- **Altezza pettine**: 184,7 cm
- **Colpi a dm in telaio**: 320
- **Armatura**: Batavia da 8
- **Restringimento tessitura**: 5%
- **Restringimento finissaggio/rifinizione**: 12%
- **Raccorciamento tessitura**: 5%
- **Raccorciamento finissaggio/rifinizione**: 11%
- **Perdite in peso per nobilitazione**: 3%

DISEGNO ORDITO E TRAMA

Nota – rapporto totale 512 fili:
4(8A 8B) 8A 60C 4D 60C 8A 4(8B 8A) 40C 27D 4E 4D 4F 4D 4E 20C 30A 20C 4E 4D 4F 4D 4E 27D 40C

Legenda colori e titoli filati:

- **A = Blu** → Nm 2/84 – 40WV 40WS 20WO
- **B = Nero** → Nm 2/80 – 60WV 40WS
- **C = Verde** → Nm 2/84 – 40WV 40WS 20WO
- **D = Rosso** → Nm 2/76 – 20WV 20WS 60WO
- **E = Giallo** → Nm 2/72 – 60WO 40PA
- **F = Azzurro** → Nm 2/72 – 60WO 40PA

Adoperando i dati sopra elencati rispondere alle seguenti domande:

1. **Determinare l'altezza greggia e il peso greggio del tessuto**, tenendo conto delle specifiche fornite.
2. **Determinare l'altezza finita e il peso finito del tessuto**, applicando i relativi restringimenti e perdite di peso per nobilitazione.
3. **Determinare la composizione totale finale del tessuto**, includendo anche i fili di cimosa.
4. **Scrivere la nota di ordito centrata**
5. **Elaborare una nuova nota di ordito centrata** (tenendo presente quella descritta precedentemente) che rispetti le seguenti riduzioni:
    - Ordito **fili finiti 45,0 cm**
    - Trama **trame finite 42,0 cm**
6. **Disegnare l'armatura batavia da 8** su carta millimetrata o quadrettata.
7. **Scrivere il rincorso dell'armatura più adatto per la produzione del tessuto**, calcolando le maglie per ciascun liccio.
8. **Realizzare una rappresentazione grafica del tartan da produrre**, utilizzando carta tecnica quadrettata o foglio da disegno.

PARTE 2 - Il candidato scelga almeno due tra i quesiti proposti e sviluppi gli argomenti richiesti in forma libera.

QUESITO 1 – La filiera tessile: dalla fibra al capo finito

Il settore moda nasce da una filiera complessa e articolata.
Descrivi le principali fasi della filiera tessile-abbigliamento, dalla produzione della fibra fino alla vendita del capo.
Sottolinea:
• le differenze tra filiera corta e filiera lunga,
• i concetti di B2B, B2C e B2B2C,
• l'importanza della tracciabilità e della trasparenza nella filiera tessile.
Porta esempi reali di aziende che valorizzano la filiera Made in Italy o la filiera etica.

QUESITO 2 – Le armature fondamentali: base della progettazione tessile

Nel tessile, l'armatura è l'intreccio tra fili di ordito e trama.
Descrivi le tre armature fondamentali (tela, saia, raso), indicando:
• le caratteristiche tecniche principali,
• le differenze visive e strutturali,
• in quali tipi di tessuto o prodotti vengono impiegate,
• eventuali vantaggi e svantaggi di ciascuna.
Puoi aggiungere un semplice disegno schematico se lo desideri.

QUESITO 3 – Uno stilista del Novecento: stile, rivoluzione e visione

Il Novecento ha visto nascere figure iconiche che hanno rivoluzionato il mondo della moda.
Scegli uno stilista del XX secolo (es. Coco Chanel, Christian Dior, Yves Saint Laurent, Gianni Versace, Giorgio Armani, Vivienne Westwood...) e descrivi:

• le caratteristiche principali del suo stile personale e delle sue creazioni,
• le innovazioni che ha introdotto nella moda (materiali, forme, simboli, idee),
• il contesto storico e culturale in cui ha lavorato,
• in che modo la sua visione ha influenzato la moda contemporanea,

Se puoi, fai riferimento a una o più sfilate o collezioni celebri per esemplificare la sua poetica stilistica

QUESITO 4 – Il colore nella moda: significati e tendenze

Il colore è un linguaggio potente nella moda.
Descrivi:
• che ruolo ha il colore nella progettazione di una collezione,
• cosa si intende per "cartella colori tendenze" e chi la elabora,
• come influenzano le tendenze i colori della moda di una stagione (es. Pantone Color Institute),
• un esempio di colore simbolo legato a uno stilista, a un decennio o a una tendenza attuale o passata.

Quadro di riferimento per la redazione e lo svolgimento della seconda prova scritta dell'esame di Stato

SISTEMA MODA ARTICOLAZIONE: TESSILE, ABBIGLIAMENTO E MODA

4. Caratteristiche della prova d'esame

La prova fa riferimento a situazioni operative tipiche di un contesto aziendale e richiede al candidato attività di analisi tecnologico-tecniche, decisione su processi produttivi, ideazione, progettazione e realizzazione di prodotti, individuazione di soluzioni a problematiche organizzative e gestionali. Tipologia della prova: prova scritto/grafica su casi pratici di ideazione e progettazione di un prodotto moda. La struttura della prova prevede una prima parte che tutti i candidati sono tenuti a svolgere, seguita da una seconda parte costituita da quesiti tra i quali il candidato sceglierà sulla base del numero indicato in calce al testo. Durata della prova: da sei a otto ore.

IDEAZIONE, PROGETTAZIONE E INDUSTRIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI MODA
Nuclei tematici fondamentali ● Ideazione: i principi base di composizione visiva, della storia della moda e del tessuto, delle tendenze moda e delle fasi di ideazione di un prodotto. ● Disegno e strutture tecnico/costruttive: le tecniche di disegno e rappresentazione grafica (a mano o con sistemi CAD) e le strutture tecnico-costruttive di tessuti e/o capi di abbigliamento necessarie per l'elaborazione e la comunicazione dei relativi progetti. Progettazione e sviluppo della relativa documentazione tecnica: gli elementi di analisi e risoluzione di problemi progettuali necessari al calcolo dei parametri tecnico progettuali e alla loro rielaborazione in schede tecniche di prodotto. ● Industrializzazione: i processi della filiera tessile/abbigliamento e moda, dei prodotti intermedi e finali.
Obiettivi della prova ● Ideare e progettare prodotti moda integrando aspetti creativi e tecnici con le corrette tecniche di rappresentazione grafica e rielaborando in chiave contemporanea le ricerche grafico/cromatiche e le conoscenze storico-artistiche. ● Calcolare correttamente i parametri tecnico/progettuali e rielaborarli in funzione delle richieste definite dal tema, redigendo le relative schede tecniche di prodotto. Individuare le fasi di realizzazione dei prodotti. ● Individuare le operazioni di nobilitazione e di controllo qualità relative ai prodotti. ● Utilizzare sistemi CAD per la progettazione di prodotti moda (opzionale nel caso di utilizzo di sistemi CAD).

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA - TIPOLOGIA A

CANDIDAT_____ **CLASSE**_____

	INDICATORE	DESCRITTORE	LIVELLO DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO ASSEGNATO
PARTE GENERALE Max 60p.	1a. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	a) Il testo denota un'ottima organizzazione e presuppone ideazione e pianificazione adeguate	Ottimo	9-10	
		b) Testo ben ideato, esposizione pianificata e ben organizzata	Buono	8	
		c) Testo ideato, pianificato e organizzato in maniera più che sufficiente	Discreto	7	
		d) Testo ideato, pianificato e organizzato in maniera sufficiente	Sufficiente	6	
		e) Il testo presenta una pianificazione carente	Insufficiente	5	
		f) Il testo presenta una pianificazione carente e non giunge a una conclusione	Gravemente Insufficiente	3-4	
	1b. Coesione e coerenza testuale	a) Il testo è rigorosamente coerente e coeso, valorizzato dai connettivi	Ottimo	9-10	
		b) Il testo è coerente e coeso, con un buon uso dei connettivi	Buono	8	
		c) Il testo è coerente e coeso, con i necessari connettivi	Discreto	7	
		d) Il testo è nel complesso coerente, anche se i connettivi non sono ben curati	Sufficiente	6	
		e) Il testo rivela alcune incertezze nella coesione e nella coerenza	Insufficiente	5	
		f) Il testo manca in più punti di coerenza e coesione	Gravemente insufficiente	3-4	
	2a. Ricchezza e padronanza lessicale	a) Piena padronanza di linguaggio, ricchezza e uso appropriato del lessico	Ottimo	9-10	
		b) Buone proprietà di linguaggio e uso adeguato del lessico	Buono	8	
		c) Forma corretta ma con alcune imprecisioni sul piano lessicale.	Discreto	7	
		d) Forma complessivamente corretta, repertorio lessicale semplice	Sufficiente	6	
		e) Incorre in alcune improprietà di linguaggio e usa un lessico limitato	Insufficiente	5	
		f) Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale	Gravemente insufficiente	3-4	
	2b. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	a) Il testo è pienamente corretto; la punteggiatura è varia e appropriata	Ottimo	9-10	
		b) Il testo è corretto e scorrevole, con punteggiatura adeguata	Buono	8	
		c) Il testo è sostanzialmente corretto, con punteggiatura pressoché corretta	Discreto	7	
		d) Il testo è sufficientemente corretto, con qualche difetto di punteggiatura	Sufficiente	6	
		e) Il testo non è del tutto corretto dal punto di vista morfosintattico e con qualche errore di punteggiatura	Insufficiente	5	
		f) Il testo è a tratti scorretto, con gravi e frequenti errori di tipo morfosintattico; non presta attenzione alla punteggiatura	Gravemente insufficiente	3-4	
	3a. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	a) Dimostra ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Ottimo	9-10	
		b) Dimostra una buona preparazione e sa operare riferimenti culturali	Buono	8	
		c) Dimostra conoscenze e riferimenti culturali essenziali	Discreto	7	
		d) Si orienta in ambito culturale, anche se con riferimenti abbastanza sommari	Sufficiente	6	
		e) Le conoscenze sono lacunose; i riferimenti culturali sono approssimativi e confusi	Insufficiente	5	
		f) Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni	Gravemente insufficiente	3-4	
	3b. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	a) Sa esprimere giudizi critici appropriati e valutazioni personali apprezzabili	Ottimo	9-10	
		b) Sa esprimere alcuni punti di vista critici in prospettiva personale	Buono	8	
		c) Sa formulare giudizi critici in modo adeguato	Discreto	7	
		d) Presenta qualche spunto critico e un sufficiente apporto personale	Sufficiente	6	
		e) Presenta scarsi spunti critici; le valutazioni sono impersonali e approssimative	Insufficiente	5	
		f) Giudizi critici e valutazioni personali non presenti	Gravemente insufficiente	3-4	
	1. Rispetto dei vincoli posti nella consegna (lunghezza del testo, forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	a) Rispetta scrupolosamente tutti i vincoli della consegna	Ottimo	9-10	
		b) Rispetta in maniera adeguata i vincoli della consegna	Buono	8	
		c) Nel complesso rispetta i vincoli	Discreto	7	
		d) Lo svolgimento rispetta i vincoli, anche se in modo sommario	Sufficiente	6	
		e) Si attiene parzialmente ai vincoli della consegna	Insufficiente	5	
		f) Non si attiene alle richieste della consegna	Gravemente insufficiente	3-4	
	2. Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.	a) Comprende perfettamente il testo e coglie in profondità gli snodi tematici e stilistici	Ottimo	9-10	
		b) Comprende adeguatamente il testo e i suoi snodi tematici e stilistici	Buono	8	
		c) Comprende il testo e coglie gli snodi tematici e stilistici	Discreto	7	
		d) Lo svolgimento denota una sufficiente comprensione complessiva	Sufficiente	6	
		e) Ha compreso il senso complessivo del testo soltanto parzialmente	Insufficiente	5	
		f) Non ha compreso il senso complessivo del testo	Gravemente insufficiente	3-4	
	3. Puntualità nell' analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta).	a) L'analisi è molto puntuale e approfondita	Ottimo	9-10	
		b) L'analisi è puntuale e accurata	Buono	8	
		c) L'analisi è adeguata e piuttosto puntuale	Discreto	7	
		d) L'analisi è sufficientemente puntuale, anche se non del tutto completa	Sufficiente	6	
		e) L'analisi è superficiale e trascura alcuni aspetti	Insufficiente	5	
		f) L'analisi è carente e trascura molti aspetti	Gravemente insufficiente	3-4	
	4. Interpretazione corretta e articolata del testo	a) Interpretazione del testo corretta e articolata, con motivazioni appropriate	Ottimo	9-10	
		b) Interpretazione corretta e articolata, motivata con ragioni valide	Buono	8	
		c) Interpretazione del testo corretta e motivata anche se non completa	Discreto	7	
		d) Interpretazione abbozzata, corretta ma non approfondita	Sufficiente	6	
		e) Il testo non è stato interpretato in modo sufficiente	Insufficiente	5	
		f) Il testo non è stato interpretato	Gravemente insufficiente	3-4	
PUNTEGGIO TOTALE IN CENTESIMI					**/100**
PUNTEGGIO TOTALE IN VENTESIMI					**/20**

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA - TIPOLOGIA B

CANDIDAT_____ **CLASSE**_____

	INDICATORE	DESCRITTORE	LIVELLO DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO ASSEGNATO
PARTE GENERALE Max 60p.	1a. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	a) Il testo denota un'ottima organizzazione e presuppone ideazione e pianificazione adeguate	Ottimo	9-10	
		b) Testo ben ideato, esposizione pianificata e ben organizzata	Buono	8	
		c) Testo ideato, pianificato e organizzato in maniera più che sufficiente	Discreto	7	
		d) Testo ideato, pianificato e organizzato in maniera sufficiente	Sufficiente	6	
		e) Il testo presenta una pianificazione carente	Insufficiente	5	
		f) Il testo presenta una pianificazione carente e non giunge a una conclusione	Gravemente Insufficiente	3-4	
	1b. Coesione e coerenza testuale	a) Il testo è rigorosamente coerente e coeso, valorizzato dai connettivi	Ottimo	9-10	
		b) Il testo è coerente e coeso, con un buon uso dei connettivi	Buono	8	
		c) Il testo è coerente e coeso, con i necessari connettivi	Discreto	7	
		d) Il testo è nel complesso coerente, anche se i connettivi non sono ben curati	Sufficiente	6	
		e) Il testo rivela alcune incertezze nella coesione e nella coerenza	Insufficiente	5	
		f) Il testo manca in più punti di coerenza e coesione	Gravemente insufficiente	3-4	
	2a. Ricchezza e padronanza lessicale	a) Piena padronanza di linguaggio, ricchezza e uso appropriato del lessico	Ottimo	9-10	
		b) Buone proprietà di linguaggio e uso adeguato del lessico	Buono	8	
		c) Forma corretta ma con alcune imprecisioni sul piano lessicale.	Discreto	7	
		d) Forma complessivamente corretta, repertorio lessicale semplice	Sufficiente	6	
		e) Incorre in alcune improprietà di linguaggio e usa un lessico limitato	Insufficiente	5	
		f) Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale	Gravemente insufficiente	3-4	
	2b. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	a) Il testo è pienamente corretto; la punteggiatura è varia e appropriata	Ottimo	9-10	
		b) Il testo è corretto e scorrevole, con punteggiatura adeguata	Buono	8	
		c) Il testo è sostanzialmente corretto, con punteggiatura pressoché corretta	Discreto	7	
		d) Il testo è sufficientemente corretto, con qualche difetto di punteggiatura	Sufficiente	6	
		e) Il testo non è del tutto corretto dal punto di vista morfosintattico e con qualche errore di punteggiatura	Insufficiente	5	
		f) Il testo è a tratti scorretto, con gravi e frequenti errori di tipo morfosintattico; non presta attenzione alla punteggiatura	Gravemente insufficiente	3-4	
	3a. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	a) Dimostra ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Ottimo	9-10	
		b) Dimostra una buona preparazione e sa operare riferimenti culturali	Buono	8	
		c) Dimostra conoscenze e riferimenti culturali essenziali	Discreto	7	
		d) Si orienta in ambito culturale, anche se con riferimenti abbastanza sommari	Sufficiente	6	
		e) Le conoscenze sono lacunose; i riferimenti culturali sono approssimativi e confusi	Insufficiente	5	
		f) D) Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni	Gravemente insufficiente	3-4	
	3b. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	a) Sa esprimere giudizi critici appropriati e valutazioni personali apprezzabili	Ottimo	9-10	
		b) Sa esprimere alcuni punti di vista critici in prospettiva personale	Buono	8	
		c) Sa formulare giudizi critici in modo adeguato	Discreto	7	
		d) Presenta qualche spunto critico e un sufficiente apporto personale	Sufficiente	6	
		e) Presenta scarsi spunti critici; le valutazioni sono impersonali e approssimative	Insufficiente	5	
		f) Giudizi critici e valutazioni personali non presenti	Gravemente insufficiente	3-4	
	1. Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.	a) Individua con acume le tesi e le argomentazioni presenti nel testo	Ottimo	19-20	
		b) Sa individuare correttamente le tesi e le argomentazioni del testo	Buono	16-18	
		c) Adeguata individuazione degli elementi fondamentali detesto argomentativo	Discreto	13-15	
		d) Individua la tesi ma non tutte le argomentazioni	Sufficiente	12	
		e) Riesce a seguire con qualche fatica le tesi e le argomentazioni	Insufficiente	10-11	
		f) Non riesce a cogliere il senso del testo	Gravemente insufficiente	6-9	
	2. Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.	a) Argomenta in modo rigoroso e usa connettivi appropriati	Ottimo	9-10	
		b) Riesce ad argomentare razionalmente, anche mediante connettivi appropriati	Buono	8	
		c) Argomenta in modo articolato con utilizzo adeguato dei connettivi	Discreto	7	
		d) Sostiene il discorso con una complessiva coerenza	Sufficiente	6	
		e) L'argomentazione a tratti è incoerente e impiega connettivi inappropriati	Insufficiente	5	
		f) Articolazione del ragionamento non efficace, utilizzo errato dei connettivi	Gravemente insufficiente	3-4	
	3. Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.	a) I riferimenti denotano una robusta preparazione culturale	Ottimo	9-10	
		b) Possiede riferimenti culturali corretti e congruenti	Buono	8	
		c) Argomenta attraverso adeguati riferimenti culturali	Discreto	7	
		d) Argomenta dimostrando un sufficiente spessore culturale	Sufficiente	6	
		e) La preparazione culturale carente non sostiene l'argomentazione	Insufficiente	5	
		f) Argomentazione e riferimenti culturali pressoché assenti	Gravemente insufficiente	3-4	
PUNTEGGIO TOTALE IN CENTESIMI					**/100**
PUNTEGGIO TOTALE IN VENTESIMI					**/20**

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA - TIPOLOGIA C

CANDIDAT_____ **CLASSE**_____

	INDICATORE	DESCRITTORE	LIVELLO DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO ASSEGNATO
PARTE GENERALE Max 60p.	1a. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	a) Il testo denota un'ottima organizzazione e presuppone ideazione e pianificazione adeguate	Ottimo	9-10	
		b) Testo ben ideato, esposizione pianificata e ben organizzata	Buono	8	
		c) Testo ideato, pianificato e organizzato in maniera più che sufficiente	Discreto	7	
		d) Testo ideato, pianificato e organizzato in maniera sufficiente	Sufficiente	6	
		e) Il testo presenta una pianificazione carente	Insufficiente	5	
		f) Il testo presenta una pianificazione carente e non giunge a una conclusione	Gravemente insufficiente	3-4	
	1b. Coesione e coerenza testuale	a) Il testo è rigorosamente coerente e coeso, valorizzato dai connettivi	Ottimo	9-10	
		b) Il testo è coerente e coeso, con un buon uso dei connettivi	Buono	8	
		c) Il testo è coerente e coeso, con i necessari connettivi	Discreto	7	
		d) Il testo è nel complesso coerente, anche se i connettivi non sono ben curati	Sufficiente	6	
		e) Il testo rivela alcune incertezze nella coesione e nella coerenza	Insufficiente	5	
		f) Il testo manca in più punti di coerenza e coesione	Gravemente insufficiente	3-4	
	2a. Ricchezza e padronanza lessicale	a) Piena padronanza di linguaggio, ricchezza e uso appropriato del lessico	Ottimo	9-10	
		b) Buone proprietà di linguaggio e uso adeguato del lessico	Buono	8	
		c) Forma corretta ma con alcune imprecisioni sul piano lessicale.	Discreto	7	
		d) Forma complessivamente corretta, repertorio lessicale semplice	Sufficiente	6	
		e) Incorre in alcune improprietà di linguaggio e usa un lessico limitato	Insufficiente	5	
		f) Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale	Gravemente insufficiente	3-4	
	2b. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	a) Il testo è pienamente corretto; la punteggiatura è varia e appropriata	Ottimo	9-10	
		b) Il testo è corretto e scorrevole, con punteggiatura adeguata	Buono	8	
		c) Il testo è sostanzialmente corretto, con punteggiatura pressoché corretta	Discreto	7	
		d) Il testo è sufficientemente corretto, con qualche difetto di punteggiatura	Sufficiente	6	
		e) Il testo non è del tutto corretto dal punto di vista morfosintattico e con qualche errore di punteggiatura	Insufficiente	5	
		f) Il testo è a tratti scorretto, con gravi e frequenti errori di tipo morfosintattico; non presta attenzione alla punteggiatura	Gravemente insufficiente	3-4	
	3a. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	a) Dimostra ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Ottimo	9-10	
		b) Dimostra una buona preparazione e sa operare riferimenti culturali	Buono	8	
		c) Dimostra conoscenze e riferimenti culturali essenziali	Discreto	7	
		d) Si orienta in ambito culturale, anche se con riferimenti abbastanza sommari	Sufficiente	6	
		e) Le conoscenze sono lacunose; i riferimenti culturali sono approssimativi e confusi	Insufficiente	5	
		f) d) Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni	Gravemente insufficiente	3-4	
	3b. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	a) Sa esprimere giudizi critici appropriati e valutazioni personali apprezzabili	Ottimo	9-10	
		b) Sa esprimere alcuni punti di vista critici in prospettiva personale	Buono	8	
		c) Sa formulare giudizi critici in modo adeguato	Discreto	7	
		d) Presenta qualche spunto critico e un sufficiente apporto personale	Sufficiente	6	
		e) Presenta scarsi spunti critici; le valutazioni sono impersonali e approssimative	Insufficiente	5	
		f) Giudizi critici e valutazioni personali non presenti	Gravemente insufficiente	3-4	
	1. Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione.	a) Il testo è pertinente, presenta un titolo efficace e una paragrafazione funzionale	Ottimo	19-20	
		b) Efficace sviluppo della traccia, con eventuale titolo e paragrafazione coerenti	Buono	16-18	
		c) Il testo è pertinente, titolo e paragrafazione opportuni	Discreto	13-15	
		d) Elaborato adeguato alle consegne della traccia con titolo pertinente	Sufficiente	12	
		e) Elaborato parzialmente pertinente alla traccia, titolo inadeguato	Insufficiente	10-11	
		f) Elaborato non pertinente alla traccia, titolo inadeguato, consegne disattese	Gravemente insufficiente	6-9	
	2. Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	a) L'esposizione è progressiva, ordinata, coerente e coesa	Ottimo	9-10	
		b) L'esposizione è chiara ed efficace, ottimo uso di linguaggi e registri specifici	Buono	8	
		c) L'esposizione è chiara, ordinata e lineare	Discreto	7	
		d) L'esposizione è abbastanza ordinata	Sufficiente	6	
		e) L'esposizione è disordinata e a tratti incoerente	Insufficiente	5	
		f) Esposizione confusa, inadeguatezza dei nessi logici	Gravemente insufficiente	3-4	
	3. Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	a) Ottima padronanza dell'argomento, ricchezza di riferimenti culturali frutto di conoscenze personali o di riflessioni con collegamenti interdisciplinari	Ottimo	9-10	
		b) I riferimenti culturali sono ricchi e denotano una solida preparazione	Buono	8	
		c) Riflette criticamente sull'argomento e produce considerazioni originali	Discreto	7	
		d) Argomenta dimostrando un sufficiente spessore culturale	Sufficiente	6	
		e) Espone idee generiche, prive di apporti personali	Insufficiente	5	
		f) Conoscenze e riferimenti culturali prevalentemente errati e non pertinenti	Gravemente insufficiente	3-4	
PUNTEGGIO TOTALE IN CENTESIMI					**/100**
PUNTEGGIO TOTALE IN VENTESIMI					**/20**

Griglia di valutazione della seconda prova

Indicatore da obiettivi della prova	**Punteggio max per ogni indicatore (totale 20)**	**Punteggio corrispondente ai diversi livelli**	**Livelli di valore**
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei fondanti della disciplina.	3	0 1 1,5 2 2.5 3	Grav. Insuf/nte Insufficiente Sufficiente Discreto Buono Ottimo
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento alla definizione e all'analisi del processo produttivo e alla corretta formulazione delle ipotesi di base, necessarie alla risoluzione.	7	2 3 4 5 6 7	Grav. Insuf/nte Insufficiente Sufficiente Discreto Buono Ottimo
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezz a dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti.	6	2 3 4 4,5 5 6	Grav. Insuf/nte Insufficiente Sufficiente Discreto Buono Ottimo
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	4	1 2 2,5 3 3,5 4	Grav. Insuf/nte Insufficiente Sufficiente Discreto Buono Ottimo